

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Ancot			
24	La Repubblica - Cronaca di Roma	29/08/2019	<i>I "NUOVI ISA' NON SONO IL PROBLEMA</i>	4
9	La Nuova del Sud	28/08/2019	<i>AFFITTI DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE: BASILICATA AI PRIMI POSTI PER LE DETRAZIONI</i>	6
	247.Libero.it	27/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI.</i>	7
4	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	27/08/2019	<i>AFFITTI PER STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE, ECCO QUANTO PESANO PER LE FAMIGLIE LUCANE</i>	8
13	L'Unione Sarda	27/08/2019	<i>STUDENTI FUORI SEDE, LE FAMIGLIE SPENDONO 1.670 EURO ALL'ANNO</i>	10
	Oggitreviso.it	27/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI.</i>	11
	SassariNotizie.com	27/08/2019	<i>26/08/2019 15:12 LAVORO FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZ</i>	13
	StudioCataldi.it	27/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	15
	247.Libero.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI -</i>	17
	Basilicata7.it	26/08/2019	<i>AFFITTI DEGLI UNIVERSITARI FUORI SEDE: BASILICATA AI PRIMI POSTI PER LE DETRAZIONI</i>	18
	Ildenaro.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	20
	Ildubbio.news	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	22
	Ilannoquotidiano.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	23
	Iltempo.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	25
	Lavocedinovara.com	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	27
	Olbianotizie.it	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	29
	Oltrefreepress.com	26/08/2019	<i>AFFITTI DEGLI UNIVERSITARI FUORI SEDE: BASILICATA AI PRIMI POSTI PER LE DETRAZIONI</i>	31
	SassariNotizie.com	26/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, PER 273.650 CONTRIBUENTI AFFITTI UNIVERSITARI IN DICHIARAZIONE REDDITI</i>	33
14	La Nuova del Sud	18/08/2019	<i>ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AL PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	35
	Momentoitalia.it	17/08/2019	<i>UNIVERSITA', LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER LE SPESE DISTRUZIONE</i>	36
19	L'Unione Sarda	15/08/2019	<i>DETRAZIONI DAL 730 PER GLI STUDI UNIVERSITARI: SARDEGNA ALL'ULTIMO POSTO</i>	39
	Unionesarda.it	15/08/2019	<i>DETRAZIONI DAL 730 PER GLI STUDI UNIVERSITARI: SARDEGNA ALL'ULTIMO POSTO TRA LE REGIONI ITALIANE</i>	40
1	Il Quotidiano di Sicilia	14/08/2019	<i>SPESE UNIVERSITARIE, 1.080 € PER CIASCUN CONTRIBUENTE SICILIANO</i>	42
8	La Citta' (Teramo)	14/08/2019	<i>STUDIARE IN ABRUZZO COSTA MENO CHE IN ALTRE REGIONI</i>	43
	Qds.it	14/08/2019	<i>SPESE UNIVERSITARIE, 1.080 IN MEDIA PER CIASCUN CONTRIBUENTE SICILIANO</i>	44
	Centropagina.it	13/08/2019	<i>SPESE UNIVERSITARIE, LE MARCHE FANALINO DI CODA</i>	46
8	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', 1.230 EURO A CONTRIBUENTE</i>	48
4	Il Gazzettino - Ed. Udine	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', 1.230 EURO A CONTRIBUENTE</i>	49
33	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', ABRUZZO SPENDE POCO</i>	50
22	Il Resto del Carlino	13/08/2019	<i>BREVI - MARCHE, SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</i>	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Ancot			
22	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	13/08/2019	<i>LE SFIDE DELL'ECONOMIA BREVI - MARCHE, SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</i>	52
	Nuovarassegna.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	53
	Oggitreviso.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE.</i>	54
	Rpiunews.it	13/08/2019	<i>UNIVERSITA', L'ABRUZZO SPENDE TROPPO POCO</i>	55
	SassariNotizie.com	13/08/2019	<i>12/08/2019 16:07 LAVORO FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	56
	StudioCataldi.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	57
	Today.it	13/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	58
	247.Libero.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE -</i>	60
	Anconatoday.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: I DATI NELLE MARCHE</i>	61
	Anconatoday.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE</i>	63
	Corrierediarezzo.corr.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	65
	Ildenaro.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	67
	Ildubbio.news	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	69
	Ilmeteo.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	70
	Iltempo.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	71
	Lavocedinovara.com	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	73
	Lusciano.Virgilio.It	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	74
	Olbianotizie.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	75
	Paginemonaci.it	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	77
	Picchionews.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE D'ITALIA</i>	78
	PicenoOggi.It	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE TRA QUELLE INDICATE NEL</i>	81
	Picenotime.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE</i>	83
	SassariNotizie.com	12/08/2019	<i>FISCO: ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE</i>	85
	Tmnotizie.com	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE TRA QUELLE INDICATE NEL</i>	86
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>NELLE MARCHE SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA. ...</i>	88
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>NELLE MARCHE SI SPENDE POCO PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA. STANDO ALMENO ALLE DICHIARAZIONI DEI RED</i>	89
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE ...</i>	90
	Virgilio.it	12/08/2019	<i>SPESE PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA: NELLE MARCHE UNA DELLE MEDIE PIU' BASSE</i>	91
24	Giornale di Sicilia	10/08/2019	<i>BREVI - CONSULENTI TRIBUTARI, CIRABISI GUIDERA' L'ANCOT</i>	92
12	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/08/2019	<i>DOPO L'ESTATE, TORNANO I MASTER A.N.CO.T: SI RIPARTE DALLE MARCHE</i>	93

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Ancot			
12	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/08/2019	<i>LA VALIDITA' DEI PERCORSI FORMATIVI A.N.CO.T</i>	94
	PicenoOggi.It	31/07/2019	<i>FOCUS SULLECONOMIA TRA LE MARCHE E LABRUZZO: AD ASCOLI UN INCONTRO</i>	95
	Primapaginaonline.it	31/07/2019	<i>ASCOLI NEWS: PRESENTATO IL FOCUS ECONOMIA MARCHE E ABRUZZO 2019</i>	98
	Tmnotizie.com	31/07/2019	<i>PRESENTATA NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA CENTRO ADRIATICO LA TERZA EDIZIONE DEL FOCUS SULLECONOMIA TRA</i>	101

A.N.CO.T. > CHIAREZZA SUGLI ISA

I "nuovi ISA" non sono il problema

L'Associazione Nazionale Consulenti Tributarî è, spesso, una voce fuori dal coro, anche se non è mai facile. Per questo l'A.N.CO.T. argomenta, puntualmente, il proprio punto di vista per non cadere nel banale e nel fare del mero populismo, a costo di risultare noiosa per tanto tecnicismo. **Il Decreto Ministeriale dello scorso 9 agosto, sugli ISA, indici sintetici di affidabilità, pubblicato in G.U. il 17 agosto 2019, è per la sua prima parte quasi identico al decreto precedente del 27 febbraio, pubblicato in G.U. il 18 marzo 2019.**

Se fossero state pubblicate le sole variazioni e implementazioni al D.M. iniziale non si sarebbe arrivati a tutto questo allarmismo, che ha portato alle varie dichiarazioni con l'insorgere delle varie categorie di intermediari telematici. Tecnicamente, **il provvedimento di questa estate va a modificare solo l'allegato n. 10** della nota tecnica e metodologica degli ISA, con particolare attenzione alle variabili precalcolate.

Tutto il resto del provvedimento dello scorso febbraio rimane invariato, compresi i primi nove allegati. È da premettere che i vecchi "parametri" vengono ricondotti al modello ISA, anche se con una versione "light", tramite una tabella di riconversione dei campi già oggetto di compilazione per detti parametri con l'abbinamento ai quadri G degli ex studi di settore. Delle 45 variabili oggetto di variazione della nota metodologica, per la n. 5, *costi per l'acquisto di materia prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi a due periodi di imposta*, viene precisato che la variabile precalcolata la cui fonte informativa è il modello parametri imprese è fornita al lordo degli aggi o ricavi fissi. Mentre, la variabile precalcolata la cui fonte informativa è il modello studi di settore imprese è fornita al netto degli aggi o ricavi fissi. Per la variabile n. 19, *Anno di inizio attività risultanti*

in "Anagrafe tributaria" si passa dai 102 studi a 103 in applicazione con l'inserimento dello studio AG87U (CONSULENZA - FINANZIARIA, AMMINISTRATIVO- GESTIONALE E AGENZIE DI INFORMAZIONI COMMERCIALI) già oggetto di relativa pubblicazione in G.U. in data 9 gennaio 2019.

Con queste piccole variazioni si è aggiornato il DM di febbraio. È evidente che sarebbe stato più semplice non riportare ex novo tutto il provvedimento originario con le novità introdotte. Così come per i tre studi del comparto delle costruzioni (AG40U, AG69U E AK23U), dove, nel riportare nuovamente tutto l'algoritmo "si precisa che gli ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità corrispondono all'adeguamento per i periodi di imposta precedenti."

Rendendo così la funzione di calcolo più stabile e in linea con i dati già oggetto di adeguamento nei precedenti periodi d'imposta. Il provvedimento di metà agosto termina con la pubblicazione dei raccordi con i dati dei parametri che vengono agganciati con la tabella già presente per i quadri G, già ex studi di settore, così usufruendo di un algoritmo già esistente e funzionante. Come già preannunciato, viene data indicazione della modalità di calcolo per la determinazione del reddito in base al criterio di cassa in caso di passaggi dal regime per competenza per le imprese ex semplificate ai sensi dell'art. 66 del TUIR per l'esercizio 2017. Per il periodo 2018, il legislatore era già intervenuto lo scorso febbraio, su detto tema, con l'allegato n. 1. Certamente, come già indicato anche nell'art. 2 del DM di metà agosto, il programma informatico, realizzato dall'agenzia delle Entrate andrà implementato, ma solo per quanto esposto. Anche se registriamo già la quinta versione di aggiornamento del software al 31 luglio, che ha portato alla giusta proroga degli adempimenti. La

Circolare dell'Agenzia dell'Entrate n. 17, del 2 agosto, al punto 3.2 così recita: *"In presenza di anomalie relative a indicatori che utilizzano dati non modificabili, laddove il contribuente riscontri disallineamenti rispetto a tali informazioni, potrà fornire elementi in merito compilando le apposite "Note aggiuntive" presenti nell'applicativo.*

Diventerà, quindi, molto importante verificare il risultato ottenuto da "Il tuo ISA 2019", anche per comunicare preventivamente le motivazioni e i perché il software non abbia colto, o meglio rappresentato, la posizione del contribuente. Rimane una considerazione per i campi non modificabili, precalcolati: perché non sia possibile richiederne la correzione anche con l'intervento della stessa Agenzia delle Entrate, dal momento che gli stessi campi incideranno per i successivi anni e potrebbero dare vita all'accesso al regime premiale. Ma la stessa Agenzia delle Entrate, con altra Circolare, la n. 19 del 8 agosto, ricorda che sulle anomalie degli studi di settore continueranno i controlli. Consola il ricordare che siamo di fronte a presunzioni semplici, si faccia riferimento alle sentenze 26635, 26636, 26637 e 2638 del 18 dicembre 2009.

Per queste ragioni sarebbe auspicabile avere una vera compliance dove il contribuente possa serenamente prendere visione del risultato ottenuto tramite i nuovi ISA. Con ciò non si vuol vedere un autunno roseo. Anzi, tutt'altro. Dopo essere arrivati fino al 5 agosto con la riapertura delle adesioni per la rottamazione, il 26 agosto è stato il momento della presentazione degli elenchi intrastat per i contribuenti mensili.

Con riferimento ai controlli automatici, di cui agli artt. 36-bis del dpr 600/73 e 54-bis del dpr 633/72, il 4 settembre scadrà la sospensiva per la moratoria estiva, mentre entro il 16 settembre bisognerà terminare l'emissione delle fatture differite e procede-

te alle liquidazioni iva di agosto. Nello stesso mese di settembre si dovrà verificare il saldo e l'acconto delle imposte.

Le società di capitali dovranno fare i conti, o meglio il ricalcolo per la deducibilità degli interessi passivi in base alla nuova normativa, ROL fiscale: adempimento che ricade su quasi tutte le società di capitali e per il quale si auspicava una franchigia, anche minima, per non avere un ennesimo adempimento dentro l'adempimento stesso del dichiarativo. Si aspettava e auspicava una semplificazione che per gli intermediari poteva essere l'abrogazione dell'IRAP invece della rivisitazione della mini -IRES (art. 2 del Decreto crescita) o anche una franchigia che escludesse i contribuenti che hanno solo un adempimento burocratico, non dovendo versare nulla, visto anche l'allargamento del cuneo fiscale con le varie deduzioni per il lavoro subordinato. Un innalzamento delle franchigie potrebbe essere sterilizzato dalla detraibilità del 10% dell'IRAP versata dall'imponibile IRES. Tralasciando il problema rimasto irrisolto dell'autonoma organizzazione, sembra di rivedere il remake dell'ILOR. L'A.N.CO.T. quindi auspica che si arrivi allo stesso finale con la relativa abrogazione, mantenendo anche un gettito costante.

Dopo queste riflessioni, è il caso di chiedersi se il problema vero fossero i "nuovi ISA". Pensando a proposte semplici e senza costi, secondo l'A.N.CO.T. basterebbe fissare un tempo massimo per la lavorazione delle istanze in autotutela per diminuire i controlli automatizzati a seguito di ravvedimenti operosi non agganciati dal sistema.

Ma, forse, non servirà visto che l'Agenzia delle Entrate con la stessa Circolare 19 ci tranquillizza anticipandoci che: "Valorizzare le basi dati disponibili e ampliare la capacità di analisi avanzata dei dati stessi, attraverso l'evoluzione degli strumenti

tecnologici a disposizione (*big data, machine learning, intelligenza artificiale*), rende possibi-

le un'osservazione più ampia e tempestiva del comportamento dei contribuenti" Gli interme-

diari chiedono solo cose semplici e di buon senso per poter assistere i propri clienti che sono

i cittadini italiani e che a loro volta hanno diritto a un fisco semplice, per contribuire così alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.



CELESTINO BOTTONI, PRESIDENTE A.N.CO.T.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

090202

I FATTI DEL GIORNO

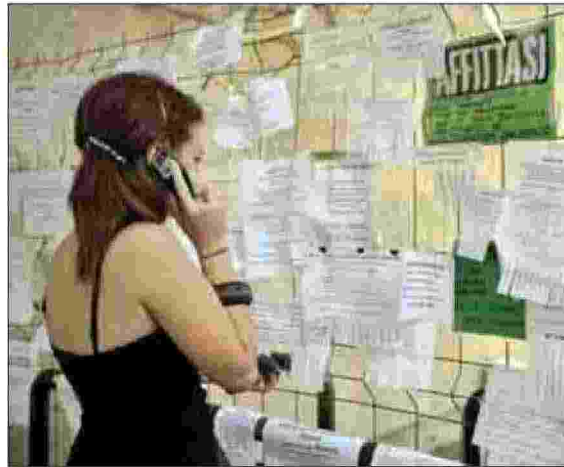
POTENZA - E' di 1.730 euro all'anno la media indicata nella dichiarazione dei redditi presentata dai contribuenti lucani che hanno chiesto la detrazione delle spese di locazione per studenti fuori sede. Si tratta di uno dei valori più alti a livello nazionale, come ulteriore dimostrazione della fuga di cervelli dalla nostra regione. In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane che possono comunque portarlo in detrazione nella

Regione	Spese locazione per studenti fuori sede		
	Frequenza	Ammontare	Media
Trentino Alto Adige (PA Bolzano)	4.790	9.503	1,98
Molise	4.685	8.171	1,74
Emilia Romagna	12.226	21.136	1,73
Umbria	4.426	7.636	1,73
Basilicata	9.712	16.779	1,73
Toscana	11.516	19.753	1,72
Puglia	36.054	61.419	1,70
Trentino Alto Adige (PA Trento)	4.499	7.545	1,68
Lazio	12.914	21.725	1,68
Abruzzo	13.683	22.928	1,68
Lombardia	17.813	29.669	1,67
Campania	16.178	27.076	1,67
Sardegna	10.407	17.419	1,67
Liguria	7.232	11.966	1,65
Calabria	18.030	29.670	1,65
Valle d'Aosta	1.329	2.183	1,64
Veneto	21.687	35.563	1,64
Marche	13.251	21.694	1,64
Piemonte	9.198	14.996	1,63
Friuli Venezia Giulia	6.789	11.027	1,62
Sicilia	37.231	59.594	1,60
Non indicata	0	0	0,00
TOTALE	273.650	457.452	1,67

Dal rapporto dell'Ancot sui redditi 2017 arrivano ulteriori segnali della costante fuga di cervelli dalla nostra regione

Affitti degli studenti universitari fuori sede: Basilicata ai primi posti per le detrazioni

dichiarazione dei redditi. Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot, Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi su dati del MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di



Il limite massimo detraibile è pari a 2.633 euro di spesa, un valore che non viene neanche sfiorato in nessuna regione

Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730

euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (PA Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.630 euro; Friuli Vene-

zia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600. I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni presidente nazionale dell'A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi - e consente di beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma en-

emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione. Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) in quanto, in base al parere reso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (Circolare 13.05.2011 n. 20, risposta 5.3).



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi.

Oggi Treviso 48230 21 minuti fa

In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la ...

[Leggi la notizia](#)

Personae: [bottoni celestino bottoni](#)
Organizzazioni: [fisco università](#)
Prodotti: [musica irpef](#)
Luoghi: [italia trentino alto adige](#)
Tags: [contribuenti dichiarazione](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

- | | | |
|---------|-----------|------------|
| Milano | Palermo | Perugia |
| Roma | Firenze | Cagliari |
| Napoli | Genova | Trento |
| Bologna | Catanzaro | Potenza |
| Venezia | Ancona | Campobasso |
| Torino | Trieste | Aosta |
| Bari | L'Aquila | |

[Altre città](#)

FOTO



Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi.

Oggi Treviso - 12-8-2019

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

090202

media l'esborso dichiarato è di 1.730 euro, dietro soltanto al dato di quelle bolzanesi e molisane

Affitti per studenti universitari fuori sede, ecco quanto pesano per le famiglie lucane

IN Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in

tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro.

Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della

provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro.

A seguire le altre realtà regionali

dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo

1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

«I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Associazione nazionale consulenti tributari - e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017».

Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: «Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana

dalla somma massima che può essere portata in detrazione».

Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

Stando alle ultime rilevazioni Istat in Basilicata quasi 4 studenti universitari su 10 completano il loro percorso accademico in un ateneo di fuori regione.

Chi spende
di meno
sono i siciliani
con 1.600 euro





Una studentessa cerca casa

Affitti. In Sardegna Studenti fuori sede, le famiglie spendono 1.670 euro all'anno

In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. Proprio in questi giorni sono tante le famiglie che stanno cercando una sistemazione per i figli in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributaristi, emerge che sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457 milioni di euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto i figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano, con 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Provincia autonoma Trento 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

«Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione», osserva Celestino Bottoni, presidente dell'Ancot.



●●●●
PRESIDENTE
 Celestino Bottoni,
 alla guida
 dell'Ancot

LA
 CIFRA

457

milioni
 l'importo
 speso dalle
 famiglie italiane
 per pagare l'affitto
 ai figli che
 frequentano
 l'università
 lontano da
 casa



OggiTreviso > Lavoro

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi.

AdnKronos | commenti |



Roma, 26 ago. (Labitalia) - In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro.

A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

"I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017".

Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione".

Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Cerca ora!

ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

27/08/2019



AdnKronos

Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



PRIMA PAGINA Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta	NORD-EST	ITALIA Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo	ESTERI	SPORT Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby	AGENDA Treviso Castellfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO Ricerca Lavoro	AMBIENTE
---	-----------------	---	---------------	--	---	-----------------	------------------	---------------------------------	-----------------

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

martedì 27 agosto 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)

24 Ore

[Appuntamenti](#)

[Servizi](#)

[Rubriche](#)

[Video](#)

[Vita dei Comuni](#)

[News](#)

[Lavoro](#)

[Salute](#)

[Sostenibilità](#)

LAVORO

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

26/08/2019 15:12

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Roma, 26 ago. (Labitalia) - In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi. Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600. "I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017". Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione". Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Dal 2 settembre è sospesa la Ztl

10 gli incendi che ieri hanno interessato la Sardegna

Fino al 31 ottobre un tratto di spiaggia a Fiume Santo sarà accessibile ai cani

Stintino. In un weekend raccolte oltre 20mila cicche di sigarette

Cisl Fp Sassari: "Codice rosso nella sanità sassarese"

Trasporti Sardegna. Todde: "Importanti risultati nei primi 100 giorni"

Magliana in top-5 a Gubbio conserva la leadership tricolore

Alghero. Mauro Uselli chiude la rassegna "I risvegli musicali" dal Balcone Eleonora di Piazza Municipio

Il Candeliere Ploaghese 2019 va alla famiglia Solinas e alla loro Acqua Smeraldina

All'Isola in Vetrina slow food di Stintino, promozione locale e tanto spettacolo

Campanedda: in concerto J-Ax Tazenda e Train to roots

Sassari. Arrestato 31enne per evasione dagli arresti domiciliari

Nuova ordinanza dal Comune di Sassari per i piccoli trattenimenti musicali e il consumo di bevande

Usava il camion della ditta per trasportare cocaina, arrestato al porto Isola Bianca un 38enne

Coccodrillo "in fuga" nel Nuorese. Enpa: "Ennesima falla dei tendoni. Non uccidetelo"

Modifiche alla viabilità per i fuochi d'artificio del 22 agosto a Platamona

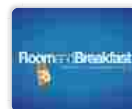
Screening mammografico, informazioni utili per le utenti ASSL Sassari

Denunciato 52enne per pesca di frodo nel Rio Mannu

Sassari. Alcune strade extraurbane saranno interessate da lavori di manutenzione

Incendio a Ittiri, sul posto due elicotteri del Corpo Forestale

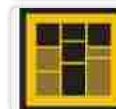
PUBBLICITÀ


Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.


Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!


Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! TodsMart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!


Noleggio lungo termine

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

 Guide Legali 


Roma, 26 ago. (Labilitalia) - In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi. Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot- **Associazione nazionale consulenti tributari** su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia



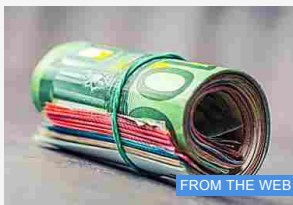
1.620 euro e Sicilia 1.600. "I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017". Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione". Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

Mi piace 0 Condividi

Tweet

Seguici: Mi piace 538.808 newsletter Print PDF

Potrebbe interessarti anche



FROM THE WEB

Investire pochi soldi su Amazon e creare un secondo stipendio fisso

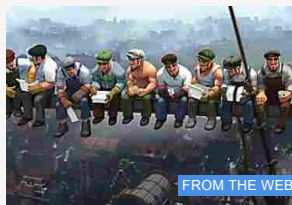
Vici Marketing



FROM THE WEB

Imprenditore? Risparmia 120€ attivando Internet+Telefono online

Fastweb Business



FROM THE WEB

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge Of Empires



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi -

ildenaro.it 48318 Crea Alert 1 ora fa

Economia - In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la ...

[Leggi la notizia](#)

Personale: celestino bottoni botton
Organizzazioni: fisco università
Prodotti: irpef its
Luoghi: italia trentino alto adige
Tags: contribuenti dichiarazione

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

- | | | |
|---------|-----------|------------|
| Milano | Palermo | Perugia |
| Roma | Firenze | Cagliari |
| Napoli | Genova | Trento |
| Bologna | Catanzaro | Potenza |
| Venezia | Ancona | Campobasso |
| Torino | Trieste | Aosta |
| Bari | L'Aquila | |

[Altre città](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

© ITALIAONLINE 2019 - P. IVA 03970540963

26 AGOSTO 2019


 basilicata7
 MAGAZINE DI INFORMAZIONE

HOME ATTUALITÀ EVENTI SPORT VIDEO

ULTIME NEWS >

[26 Agosto 2019] Otranto, Fratelli d'Italia in piazza per raccogliere le firme per il

CERCA ...

Home > Attualità > Affitti degli universitari fuori sede: Basilicata ai primi posti per le detrazioni

Affitti degli universitari fuori sede: Basilicata ai primi posti per le detrazioni



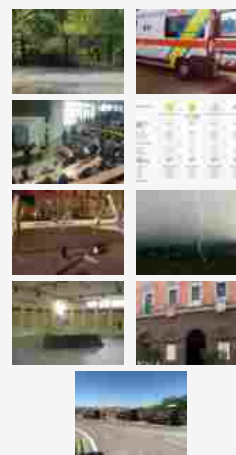
In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'A.N.CO.T. [Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi](#) su dati del MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento delle Finanze emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro.

Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (PA Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto – ha detto Celestino Bottoni presidente nazionale dell'A.N.CO.T. [Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi](#) – e consente di beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino ad un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017". Con riferimento all'analisi effettuata dall'A.N.CO.T il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione". Per

IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

22°C 19°C

Basilicata Data/Temperatura 26/08/19 25°C 20°C	Basilicata Data/Temperatura 26/08/19 25°C 20°C	Basilicata Data/Temperatura 26/08/19 25°C 20°C	Basilicata Data/Temperatura 26/08/19 25°C 20°C
--	--	--	--

Nuvole su Potenza: continua la pioggia? Ecco le previsioni aggiornate

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

poter beneficiare della detrazione dell'affitto è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata.. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) in quanto, in base al parere reso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (Circolare 13.05.2011 n. 20, risposta 5.3).

La pioggia è tornata su Potenza. Secondo gli esperti di 3bmeteo, oggi avremo un tempo molto variabile, quasi sereno al mattino, con possibili temporali nel pomeriggio. La temperatura massima registrata sarà di 27°C e la

The post Affitti degli universitari fuori sede: Basilicata ai primi posti per le detrazioni appeared first on Oltre Free Press – Quotidiano di Notizie Gratuite.

Fonte: Oltrefreepress

Post Views: 2

26 Agosto 2019 Redazione Basilicata7 Attualità 0



ARTICOLO PRECEDENTE

ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Accetto Disclaimer e Privacy *



Spiacenti, si è verificato un problema.
Prova a ricaricare la pagina.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 🔍

Home > Rubriche > adnkronos > Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

Rubriche adnkronos lavoro

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

Da ildenaro.it - 26 Agosto 2019

👁 5

[f](#) Condividi su Facebook
 [t](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[p](#)

Roma, 26 ago. (Labitalia) – In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro.

A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

"I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto – ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot – e beneficiare di uno sgravio

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



bankor
Le vie del Denaro sono infinite



Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017".

Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione".

Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).



PROMOTED CONTENT



Questo elimina la prostata in 3 notti!

Healthyproshop



Il più potente antidolorifico – funziona già dopo 8 minuti

Scientificnewsforyou



Qualsiasi lingua straniera in 2 settimane – è possibile!



CONDIVIDI Facebook Twitter G+ P

Articolo precedente

"Ecosia", spopola il nuovo motore di ricerca che mira a salvare il pianeta

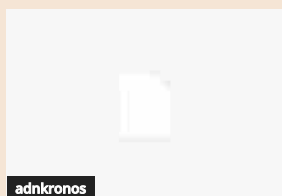
Prossimo articolo

Il Calcio, Facebook e la Cuccarini sono i veri problemi dell'Italia che stupidamente trascuriamo

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Trump contro gli uragani: "Perché non li bombardiamo?"



Food: tra festival e stellati in Danimarca alla scoperta della



"I guerrieri si riconoscono da lontano", la dedica della moglie a

UN SOGNO PER IL BENIN

aiutaci a dare acqua potabile e scuole alle popolazioni del Benin in Africa Occidentale. Dona il Tuo 5x1000 all'Associazione "Un Sogno per il Benin" ONLUS. Sulla Tua dichiarazione dei redditi scrivi il C.F. 96030460636. Info: 081 417023 - Consolato del Benin - Napoli

ILDUBBIO

lunedì 26 agosto 2019

[Home](#)
[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

26 Aug 2019 15:12 CEST

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

Roma, 26 ago. (Labitalia) – In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più [...]

Roma, 26 ago. (Labitalia) – In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot - Associazione nazionale consulenti tributaristi su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro.

A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

“I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

- CRONACA**
****Sicurezza: Locatelli, 'decreti non vanno toccati, follia tornare indietro****
- CRONACA**
Government: Locatelli, 'esecutivo Pd-M5s? Spero popolo insorga, noi primi a scendere in piazza'
- CRONACA**
Government: Locatelli, 'Renzi? Cacciato da popolo, farebbe meglio a tacere'

Home > ADNKRONOS > ADNK IP > Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Lavoro

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

4 0



Roma, 26 ago. (Labitalia) – In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi. Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro.

A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

"I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto – ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot – e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di



Oggi in Edicola



spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017".

Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione".

Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

Mi piace 0



articolo precedente

Arthus-Bertrand: "Persa la battaglia contro il cambiamento climatico"

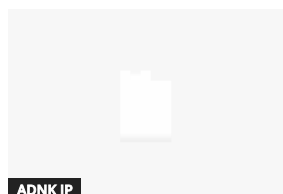
prossimo articolo

Fiere: leg, 'Abilmente' porta la creatività a Roma e Vicenza



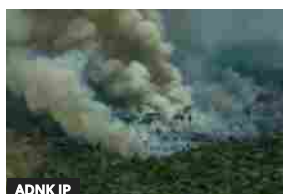
Robot Adnkronos

articoli collegati dagli autori



ADNK IP

Fiere: leg, 'Abilmente' porta la creatività a Roma e Vicenza



ADNK IP

Ambiente: Eliseo, dal G7 20 mln per emergenza Amazzonia



ADNK IP

Arthus-Bertrand: "Persa la battaglia contro il cambiamento climatico"



ILTEMPO.it

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO #TEMPODIOSHØ

SEI IN » CANALE NEWS » LAVORO ADN KRONOS

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

di AdnKronos

26 Agosto 2019

Roma, 26 ago. (Labitalia) - In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro.

A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

ILTEMPO.tv

ILTEMPO RUBRICHE

SPORT

Errata corrige

GOSSIP

Onestini, la lettera misteriosa sui social. E preoccupa i fan

MODA

"I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017".

Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione".

Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

Commenti

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500



"Fashion show" in passerella a Porto Cervo

TV NEWS



Huawei svela HarmonyOS, sistema operativo alternativo ad Android

SCIENZA



Asteroide più grande di un grattacielo si dirige verso la Terra

SALUTE



Al San Raffaele nuovi laboratori di ricerca

GUSTO



Accordo Deliveroo-Daruma, il Poké arriva direttamente a casa

MOTORI

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

universitari in dichiarazione redditi

26 Agosto 2019



Roma, 26 ago. (Labitalia) – In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot- Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro.

A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

“I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto – ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot – e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017”.

Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: “Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione”.

Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

← Articolo precedente

Arthus-Bertrand: "Persa la battaglia contro il cambiamento climatico"

Sezioni

Ambiente / Angolo delle ore / Cronaca / Culture / Economia / Famiglia / Giovani / Gusto / Meteo / Politica / Provincia / Salute / Solidarietà / Spettacoli&Eventi / Sport / Storie della domenica / Tempo libero

LA VOCE DI NOVARA

RICERCA AGENTI DI VENDITA SERVIZI PUBBLICITARI

**Sei alla ricerca di una grande esperienza lavorativa?
Allora fatti avanti e vieni a conoscere la nostra squadra!**

Per ampliamento della Rete Commerciale siamo alla ricerca di profili motivati e intraprendenti, particolarmente affascinati e stimolati dal mondo della pubblicità
Compensi provvigionali ai più alti livelli di mercato

**Clicca qui per mandare il tuo Curriculum a:
amministrazione@lavocedinovara.com**

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

LAVORO



26/08/2019 15:12 | AdnKronos 🐦 @Adnkronos



Roma, 26 ago. (Labitalia) - In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi. Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600. "I contribuenti, per le spese sostenute dagli



IN PRIMO PIANO

Giovedì prossimo in discussione il Puc in consiglio comunale a Olbia

Cantiere edilizio a Tavolara, preoccupazione del Gruppo di Intervento Giuridico

Ad Arzachena si riaccende la tradizione equestre con il Palio delle Amazzoni

San Pantaleo, il 28 concerto speciale per il trentennale del terribile incendio di Milmeggiu

Anche George Clooney tra i testimonial di Mirtò

L'Olbia vince in trasferta contro il Siena nella prima di campionato 1-2

Carenza di tecnici di laboratorio presso l'Ats di Olbia, la denuncia dei sindacati Fsi-Usaie

Esce il nuovo singolo di Lucia Budroni "Portami Via" e conquista il web

Revocati tutti i divieti di balneazione sulla prima e seconda spiaggia a Golfo Aranci








Gazebo e pic nic sulla spiaggia protetta di Mortorio: sanzioni per i trasgressori

studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017". Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione". Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).



Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore

Otorini sotto shock: questo è il metodo più efficace contro i problemi di udito...

 Facebook
  Twitter
  Stampa
  LinkedIn
  E-mail
  Pinterest
  Più...

LEGGI ANCHE

- LE NOTIZIE PIÙ LETTE**
- L'Olbia vince in trasferta contro il Siena nella prima di campionato 1-2
 - Esce il nuovo singolo di Lucia Budroni "Portami Via" e conquista il web
 - Cantiere edilizio a Tavolara, preoccupazione del Gruppo di Intervento Giuridico
 - Giovedì prossimo in discussione il Puc in consiglio comunale a Olbia
 - Anche George Clooney tra i testimonial di Mirtò
 - Ecco i convoati per Siena-Olbia
 - San Pantaleo, il 28 concerto speciale per il trentennale del terribile incendio di Milmeggiu
 - Gazebo e pic nic sulla spiaggia protetta di Mortorio: sanzioni per i trasgressori
 - Carenza di tecnici di laboratorio presso l'Ats di Olbia, la denuncia dei sindacati Fsi-Usae
 - Revocati tutti i divieti di balneazione sulla prima e seconda spiaggia a Golfo Aranci



Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930
 Questo metodo prebellico ormai dimenticato ripara l'udito e migliora la qualità dei suoni percepiti, ad una velocità incredibile. Basta attenersi ad una semplice regola.

lunedì, Agosto 26, 2019 **Ultimo:** Affitti degli universitari fuori sede: Basilicata ai primi posti per le detrazioni



HOME CRONACA ATTUALITÀ TURISMO CULTURA EVENTI SPORT ITINERARI ED AGROALIMENTARE CONTATTI 🔍



Basilicata Cultura Primo_Piano Puglia

Affitti degli universitari fuori sede: Basilicata ai primi posti per le detrazioni

📅 26/08/2019 👤 REDAZIONE 💬 0 Commenti 🏷️ #Basilicata, università

📊 Visite Articolo: 15

In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi.

Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'A.N.CO.T. [Associazione Nazionale Consulenti Tributarî](#) su dati del MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione



per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro.

Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della **provincia autonoma di Bolzano** in Trentino Alto Adige pari a **1.980 euro**. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: **Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro;** Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (PA Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600.

I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto **Celestino Bottoni** presidente nazionale dell'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributarî** - e consente di beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino ad un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017". Con riferimento all'analisi effettuata dall'A.N.CO.T il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione". Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata.. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) in quanto, in base al parere reso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del DPR n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (Circolare 13.05.2011 n. 20, risposta 5.3).



← Polo Museale Regionale, Cisl Basilicata lancia una petizione contro il decreto Bonisoli

👍 Potrebbe anche interessarti

La rivoluzione culturale secondo il Making Art Festival

📅 27/08/2013 🗨️ 0



26enne poliziotto muore a Taranto. Indagati i medici del 'Santissima Annunziata'

📅 25/07/2014 🗨️ 2



Vertenza Ferrero, oggi a Potenza la riunione della Fai Cisl Basilicata e Campania

📅 30/11/2016 🗨️ 0



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *



lunedì 26 agosto 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

- Prima Pagina
 - 24 Ore**
 - Appuntamenti
 - Servizi
 - Rubriche
 - Video
 - Vita dei Comuni
- News
 - Lavoro
 - Salute
 - Sostenibilità

LAVORO

Fisco: Ancot, per 273.650 contribuenti affitti universitari in dichiarazione redditi

26/08/2019 15:12

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Roma, 26 ago. (Labitalia) - In Italia aumentano, secondo alcuni osservatori specializzati, i costi di locazione per le abitazioni degli studenti universitari fuori sede. In questo periodo, sono tante le famiglie in giro per l'Italia, insieme con i propri figli, per cercare la sistemazione abitativa più congeniale e funzionale in vista dell'inizio dell'anno accademico: un costo che incide considerevolmente sul budget delle famiglie italiane, che possono comunque portarlo in detrazione nella dichiarazione dei redditi. Proprio dall'analisi delle somme indicate nella dichiarazione presentata dai contribuenti nel corso del 2018 relative ai redditi del 2017, effettuata dall'Ancot-Associazione nazionale consulenti tributari su dati del ministero dell'Economia e delle Finanze - dipartimento delle Finanze, emerge che, complessivamente, in tutta Italia, sono stati 273.650 i contribuenti che hanno indicato nella propria dichiarazione le spese di locazione per studenti fuori sede per un ammontare pari a 457.452.000 euro e una media di 1.670 euro. Al primo posto come media indicata nella dichiarazione dei redditi figurano i contribuenti della provincia autonoma di Bolzano in Trentino Alto Adige pari a 1.980 euro. A seguire le altre realtà regionali dove in maniera decrescente sono state indicate le medie pagate dai vari contribuenti per le spese di locazione delle abitazioni degli studenti universitari fuori sede sono: Molise 1.740 euro; Emilia Romagna 1.730 euro; Umbria 1.730 euro; Basilicata 1.730 euro; Toscana 1.720 euro; Puglia 1.700 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma Trento) 1.680; Lazio 1.680 euro; Abruzzo 1.680 euro; Lombardia 1.670 euro; Campania 1.670 euro; Sardegna 1.670 euro; Liguria 1.650 euro; Calabria 1.650 euro; Valle d'Aosta 1.640 euro; Veneto 1.640 euro; Marche 1.640 euro; Piemonte 1.630 euro; Friuli Venezia Giulia 1.620 euro e Sicilia 1.600. "I contribuenti, per le spese sostenute dagli studenti fuori sede, possono portare in detrazione fiscale l'affitto - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - e beneficiare di uno sgravio Irpef pari al 19% della spesa sostenuta, ma entro un limite specifico. I genitori degli studenti, nel modello 730 per la dichiarazione dei redditi, potranno scaricare il 19% esclusivamente fino a un massimo di 2.633 euro di spesa, in riferimento all'onere sostenuto nel 2017". Con riferimento all'analisi effettuata dall'Ancot, il presidente Bottoni ha aggiunto: "Dalla nostra analisi emerge che la media dichiarata dai contribuenti italiani è ben lontana dalla somma massima che può essere portata in detrazione". Per poter beneficiare della detrazione dell'affitto, è necessario che la casa presa in locazione dallo studente universitario fuori sede rispetti specifici requisiti, che riguardano per lo più la distanza dal luogo in cui ha sede l'università frequentata. Inoltre, possono beneficiare della detrazione anche gli iscritti agli Istituti tecnici superiori (Its) in quanto, in base al parere reso dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini della detrazione delle spese sostenute per la frequenza di tali istituti, tali spese sono assimilabili a quelle per la frequenza di corsi universitari e ai nuovi corsi istituiti ai sensi del dpr n. 212 del 2005 presso i Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati (circolare 13 maggio 2011 n. 20, risposta 5.3).

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Dal 2 settembre è sospesa la Ztl

10 gli incendi che ieri hanno interessato la Sardegna

Fino al 31 ottobre un tratto di spiaggia a Fiume Santo sarà accessibile ai cani

Trasporti Sardegna. Todde: "Importanti risultati nei primi 100 giorni"

Alghero. Mauro Uselli chiude la rassegna "I risvegli musicali" dal Balcone Eleonora di Piazza Municipio

Il Candeliere Ploaghesse 2019 va alla famiglia Solinas e alla loro Acqua Smeraldina

Olbia. Arrestato 45enne per furto in abitazione

Rinvenuti nell'Isola di Tavolara due ordigni bellissimi dai sommozzatori della Polizia di Stato

Riapre la tratta ferroviaria Alghero-Olmedo, per Sassari bisognerà attendere la fine di ottobre

Sassari. Lavori di riparazione della condotta di Ottava

Campanedda: in concerto J-Ax Tazenda e Train to roots

Sassari. Arrestato 31enne per evasione dagli arresti domiciliari

Usava il camion della ditta per trasportare cocaina, arrestato al porto Isola Bianca un 38enne

Nuova ordinanza dal Comune di Sassari per i piccoli trattamenti musicali e il consumo di bevande

Sassari. Alcune strade extraurbane saranno interessate da lavori di manutenzione

Coccodrillo "in fuga" nel Nuorese. Enpa: "Ennesima falla dei tendoni. Non uccidetelo"

Modifiche alla viabilità per i fuochi d'artificio del 22 agosto a Platamona

Screening mammografico, informazioni utili per le utenti ASSL Sassari

Denunciato 52enne per pesca di frodo nel Rio Mannu

Incendio a Ittiri, sul posto due elicotteri del Corpo Forestale

PUBBLICITÀ


Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

ANCOT, LOMBARDIA E LIGURIA AI PRIMI POSTI PER SPESE UNIVERSITARIE

Roma - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.



Momento Italia

Lavoro & Business guardando al futuro

Politica Interviste Sondaggi Economia ▼ Sanità Turismo Ambiente ▼ Occupazione ▼ Eurozona

Home > Economia > Università, Lombardia e Liguria ai primi posti per le spese d'istruzione

Economia

Università, Lombardia e Liguria ai primi posti per le spese d'istruzione

L'Associazione nazionale consulenti tributari ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017

Di Agnese Ceresi - 17 Agosto 2019

Mi piace 0

Condividi



Ultim'ora

L'estate non è ancora finita ma per gli studenti italiani è già tempo di pensare al proprio futuro scolastico. La scelta del percorso accademico, infatti, è sempre importante. Per capire quanto pesa l'istruzione universitaria sulle tasche delle famiglie italiane, l'A.n.co.t. -Associazione nazionale consulenti tributari, ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19 per cento.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro.

Regione che vai costi che trovi

Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

«La detrazione delle spese universitarie – spiega Celestino Bottoni presidente nazionale dell'A.n.co.t. – anche nel 2019 è rimasta pari al 19 per cento della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio».

E dopo la laurea?

Al quinto posto della graduatoria stilata da A.n.co.t., il Veneto è una delle regioni che punta a evitare la cosiddetta "fuga dei cervelli" alla fine del percorso universitario. In quest'ottica il bando Por Fesr Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca delle imprese per l'impiego di ricercatori presso le imprese stesse" che stanziava 4,5 milioni di euro, alla scadenza ha visto la presentazione di 144 domande con una richiesta di contributo superiore a quanto previsto.

«È una risposta straordinaria: da un lato, significa che come Regione siamo riusciti a rispondere a un'esigenza di giovani e mondo imprenditoriale; dall'altro, si tratta di una risposta a coloro che sostengono che il Veneto è terra di cervelli in fuga. Noi crediamo sui nostri giovani e faremo di tutto perché, riducendo la distanza fra Università e impresa, abbiano l'opportunità di rimanere nella nostra Regione, aiutando le imprese nel percorso di cambiamento», ha commentato l'assessore allo Sviluppo economico della Regione, Roberto Marcato. Il bando previsto dall'Azione 1.1.1 intende incentivare la ricerca e lo sviluppo all'interno delle aziende, favorendo l'inserimento di nuovi profili tecnico-scientifici di alta professionalità i quali contribuiranno all'innovazione di nuovi prodotti o processi, apportando nuove conoscenze e competenze. Si tratta del terzo bando su questa linea di azione per la quale sono disponibili circa 4 milioni di euro per



Boom sigarette elettroniche

Redazione

Le sigarette mantengono il primato, ma in calo. E' boom invece di quelle elettroniche: +1.740% in tre anni. E' quanto emerge dal Libro Blu...

Comunicati



Il mercato mondiale dei supplementi dietetici dà il benvenuto alla stella...

Redazione

Glymate™ è un supplemento dietetico per l'intensa rigenerazione cellulare che beneficia il corpo umano su più livelli; il suo ingrediente attivo brevettato si distingue...

ulteriori iniziative.

«Ogni progetto presentato – precisa Marcato – poteva prevedere l’impiego da uno a tre ricercatori; ciò significa che sono state presentate iniziative di ricerca e sviluppo per assumere almeno 200 ricercatori nelle pmi venete. Investire in ricerca e innovazione ha un costo importante per le imprese ma è fondamentale per la crescita. Questo è un contributo concreto, un aiuto che la Regione offre per fare in modo che siano i nostri ragazzi a diventare il volano per sostenere le nostre imprese a innovarsi e ad essere competitive sul mercato internazionale. E di questo non possiamo che andare fieri».

Annunci

TAGS **fisco** universita

Mi piace 0



Condividi



Articolo precedente

Boom sigarette elettroniche

Articolo successivo

Vacanze, migliaia di italiani chiedono un prestito per andare in ferie



Agnese Ceresi

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Economia

Fisco, riaperti i termini per la rottamazione delle cartelle



Eurozona

Europa, Italia penultima per istruzione universitaria dei 30-34enni



Economia

Fisco, Eurispes: da atenei non pubblici 100 milioni per lo Stato



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Fisco. Costi molto inferiori alla media nazionale: merito delle tasse contenute Detrazioni dal 730 per gli studi universitari: Sardegna all'ultimo posto tra le regioni italiane

Sardegna all'ultimo posto in Italia per spese universitarie sostenute e portate in detrazione. I dati sono stati elaborati dall'Associazione nazionale dei consulenti tributari-Ancot, incrociando i risultati di tutte le dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018. Il dato medio di chi è residente nelle province dell'Isola è stato pari a 890 euro.

Al primo posto della graduatoria svetta la Lombardia con una spesa che in

media ha toccato i 1.444 euro. Sul podio anche la Liguria e la provincia autonoma di Trento, rispettivamente con 1.420 e 1.350 euro. Al penultimo posto, prima della Sardegna, l'Abruzzo con 960 euro. Gli italiani che hanno chiesto di rivedere al ribasso la propria imposta sul reddito sono stati oltre un milione e mezzo: l'importo medio si è attestato sui 1.170 euro.

Celestino Bottoni, presidente dell'Ancot, fornisce

un quadro della normativa di riferimento per l'anno fiscale in corso: «La detrazione delle spese universitarie anche nel 2019 è rimasta pari al 19 per cento della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli

oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici che facilitano lo studio».

Il dato della Sardegna testimonia il livello contenuto delle rette richieste dagli atenei di Cagliari e Sassari. Allo stesso tempo pesano i redditi più bassi rispetto alla media e i pochi investimenti sulla formazione post-lauream rispetto al resto del Paese.

Matteo Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTRUZIONE

La sede centrale dell'Università di Sassari: il basso livello della detrazione fiscale media per gli studi accademici nell'Isola si spiega col costo relativamente basso delle tasse d'iscrizione dei due atenei





NEWS - ECONOMIA

Oggi, 15 Agosto 2019

Fisco. Costi molto inferiori alla media nazionale: merito delle tasse contenute

Detrazioni dal 730 per gli studi universitari: Sardegna all'ultimo posto tra le regioni italiane



0



Sardegna all'ultimo posto in Italia per spese universitarie sostenute e portate in detrazione. I dati sono stati elaborati dall'Associazione nazionale dei consulenti

UNIONE  ONLINE

24 m [CRONACA](#)

Philadelphia, ferisce sei agenti e si barriera in casa: arrestato dopo 7 ore

36 m [CRONACA SARDEGNA](#)

Villaputzu attesi in migliaia alla sagra del mare

36 m [CULTURA](#)

Castiadas festeggia la l'Assunta: questa notte processione in mare

09:15 [CRONACA SARDEGNA](#)

Nell'Isola treni lenti e vecchi
L'alta velocità è un miraggio

08:42 [CRONACA](#)

Open Arms a Lampedusa, Trenta sfida Salvini: "Non firmo divieto per umanità"

tributari-Ancot incrociando i risultati di tutte le dichiarazioni dei redditi prese...

Sei già abbonato o vuoi acquistare la
copia in 1 click?

ACCEDI

...Per continuare a leggere abbonati
a

L'UNIONE SARDA .it

ABBONATI



© Riproduzione riservata

Sottoscrivi

L'UNIONE SARDA

ABBONATI

NEWS



L'ALLARME. Ma Berlino rassicura: «Restiamo



IL REPORT. Del Giudice (Sib): «Tante spese per
garantire servizi dedicati a turisti e residenti»

Studio **Ancot** relativo all'anno fiscale 2017

Spese universitarie, 1.080 € per ciascun contribuente siciliano

In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. **L'Ancot** (Associazione nazionale consulenti tributaristi) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi.

Servizio a pagina 19

Studio relativo all'anno fiscale 2017 dell'Associazione nazionale consulenti tributaristi (Ancot)

Spese universitarie, 1.080 € in media per ciascun contribuente siciliano

Liguria e Lombardia al primo posto rispettivamente con 1.420 e 1.144 euro



ROMA - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributaristi) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi

presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%.

Sono stati complessivamente **1.538.387** i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione

La detrazione delle spese universitarie è pari al 19%

nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria

1,8 miliardi di euro le spese universitarie dichiarate complessivamente

1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattutto per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

UNIVERSITÀ

Studiare in Abruzzo costa meno che in altre regioni



TERAMO — L'Ancot, Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi, ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle spese per l'istruzione universitaria: i contribuenti abruzzesi risultano avere, nel complesso, una delle medie più basse, superiore solo ai contribuenti della Sardegna. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro. «La detrazione delle spese universitarie – ha detto **Celestino Bottoni** presidente nazionale dell'Ancot – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio».



QdS.it

14 Agosto 2019


 MENU

CITTÀ ▾

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

AMBIENTE

CONSUMO

IMPRESA


 CERCA

SPESE UNIVERSITARIE, 1.080 € IN MEDIA PER CIASCUN CONTRIBUENTE SICILIANO

redazione | mercoledì 14 Agosto 2019 - 00:00



Studio relativo all'anno fiscale 2017 dell'Associazione nazionale consulenti tributaristi (Ancot). Liguria e Lombardia al primo posto rispettivamente con 1.420 e 1.144 euro

ROMA – La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli **studenti** valutano le diverse offerte proposte dalle **Università** italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributaristi) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati

EDITORIALE

di Carlo Alberto Tregua
L'anniversario della tragedia Genova, Ponte crollato senza controlli (14/08/2019)



Editoriale

di Pino Grimaldi

L'abito fa il monaco (10/08/2019)

LE NOTIZIE DI OGGI

FATTI

Migranti, in cinquecento attendono un porto



La Ocean Viking ha tratto in salvo ieri altre 105 persone. Salvini tra lotta alle Ong e silenzio sugli sbarchi fantasma. Dopo Richard Gere e Antonio Banderas, anche Javier Bardem con Open Arms

FORMAZIONE

Formazione, Avviso 2: enti in crisi "Mancano gli allievi per iniziare"



Fermi molti corsi finanziati con scorrimento di graduatoria: non c'è il numero minimo di 15 iscritti. Lettera degli enti di formazione al governo: "Sbloccare derogando alla restrizione"

234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle **spese universitarie** – ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.



Tag:

SPESA UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

SCIENZA E TECNOLOGIA

Gas ed elettricità, disservizi risolti via web



Arera ha pubblicato il rapporto sulla qualità dei call center: in calo le telefonate ai fornitori. Anche le App si sostituiscono sempre più alla classica telefonata nella risoluzione dei problemi

AMBIENTE

I cambiamenti climatici affondano le Isole Eolie



Campagna dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per sensibilizzare i cittadini alla protezione dell'ambiente marino. Il fenomeno unito ai movimenti del suolo accelera l'erosione costiera. “Alcune spiagge di Lipari sono già sparite”

ECONOMIA

Agriturismo, decreti regionali per 45 milioni di euro



Per duecento strutture della Sicilia. Finanzieranno progetti di didattica, ristorazione, trasformazione dei prodotti aziendali e artigianali e la promozione di attività extra-agricole, sportive, ricreative e culturali

NEWS BREVI

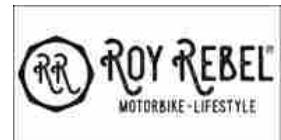
☉ Mar, 13/08/2019 - 09:20

Guardia di finanza scopre 6.500 lavoratori in nero. La metà stranieri, pagati pochissimo



CentroPagina

Smart News dal Territorio




ANCONA RIVIERA	OSIMO VALMUSONE	JESI VALLESINA	FABRIANO AREA MONTANA	SENIGALLIA VALLE DEL MISA	CERCA... 
SERVIZI-SOLUZIONI IMMOBILIARI- SALUTE E ASSISTENZA- LOCALI E RISTORAZIONE- NECROLOGI E ONORANZE					

Attualità	Cultura	Sport	Benessere	Lifestyle ▾	Servizi ▾
-----------	---------	-------	-----------	-------------	-----------

ANCONA RIVIERA ATTUALITÀ HOME PROVINCIALE JESI VALLESINA

Spese universitarie, le Marche fanalino di coda

 Mi piace Piace a 14.789 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

L'Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, nella sezione relativa alle spese per l'istruzione. Ecco cosa emerge

Di Redazione - 13 agosto 2019



L'Ancot- Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi ha analizzato quanto hanno

ECONOMIA

Spese universitarie, le Marche fanalino di coda



L'Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani

nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, nella sezione relativa alle spese per l'istruzione. Ecco cosa emerge



CRONACA

Palombina vecchia, non risponde al telefono. Donna trovata morta in casa



Sul posto i carabinieri di Falconara, i vigili del fuoco di Ancona e operatori del 118. Un malore la causa del decesso



indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle **spese per l'istruzione universitaria**: quelli **marchigiani** risultano avere, nel complesso, una delle medie più basse, superiore solo ai contribuenti dell'**Abruzzo e della Sardegna**.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro.



Celestino Bottoni, presidente [Ancot](#)

«La detrazione delle spese universitarie – ha detto **Celestino Bottoni** presidente nazionale dell'Ancot – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattutto per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio».

IL REPORT – Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in **Lombardia**, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: **Liguria** 1.420 euro; **Trentino Alto Adige** (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; **Marche 990 euro**; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ⇅



Aggiungi un commento...

[f](#) Plug-in Commenti di Facebook

ANCONA | UNIVERSITÀ

Ti potrebbero interessare [Di più sull'autore](#)

SICUREZZA

Piano San Lazzaro, chiuso bar per un mese. Era luogo di spaccio



Arrestato di recente all'interno del locale dorico un 33enne: era stato trovato in possesso di 12 involucri di eroina e sorpreso mentre vendeva droga



L'EVENTO

Ancona, Mahmood è il super ospite del Primo Piano Festival



Il vincitore di Sanremo ha avuto la meglio su Irene Grandi, ricevendo il doppio delle preferenze nella sfida social lanciata dal sindaco Valeria Mancinelli. Il cantante si esibirà il 14 settembre



PALLACANESTRO

Il Campetto Basket Ancona corre con Stefano Rossi



Per il terzo anno consecutivo a curare la preparazione atletica ci sarà Stefano Rossi, laureato in Scienze motorie a Urbino. Tassello fondamentale, inizierà a lavorare dal 19 agosto con il nuovo roster biancoverde



ECONOMIA

Ferragosto senza pesce a km zero: scatta il fermo pesca



Nelle Marche sono presenti 840 imbarcazioni di cui 450 dedite alla piccola pesca. L'allarme di Coldiretti sui prodotti ittici importati dall'estero



Università, 1.230 euro a contribuente

L'ANALISI

TRIESTE La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio

modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350; Valle d'Aosta 1.340; Veneto 1.280; Piemonte 1.250; Friuli Venezia Giulia 1.230; Toscana 1.150; Lazio 1.150; Umbria 1.130; Trentino

Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120; Campania 1.080; Sicilia 1.080; Calabria 1.050; Basilicata 1.040; Molise 1.020; Puglia 1.020; Emilia Romagna 1.010; Marche 990; Abruzzo 960 e Sardegna 890.

«La detrazione delle spese universitarie - commenta Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio».

550619d5366e665d36ffe99314467d69



Università, 1.230 euro a contribuente

L'ANALISI

TRIESTE La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. **L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari)** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio

modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350; Valle d'Aosta 1.340; Veneto 1.280; Piemonte 1.255; Friuli Venezia Giulia 1.230; Toscana 1.150; Lazio 1.150; Umbria 1.130; Trentino

Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120; Campania 1.080; Sicilia 1.080; Calabria 1.050; Basilicata 1.040; Molise 1.020; Puglia 1.020; Emilia Romagna 1.010; Marche 990; Abruzzo 960 e Sardegna 890.

«La detrazione delle spese universitarie - commenta Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio».



Università, l'Abruzzo spende poco

ISTRUZIONE

PESCARA L'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative al 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle spese per l'istruzione universitaria: i contribuenti abruzzesi risultano avere, nel complesso, una delle medie più basse, superiore solo alla Sardegna.

La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti va-

lutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione uni-

**LE DICHIARAZIONI
DEI REDDITI
SUGLI ONERI
DETRAIBILI:
PEGGIO SOLTANTO
LA SARDEGNA**



Studenti universitari

versitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro.

Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

L'Abruzzo si trova in fondo alla graduatoria con Abruzzo 960 euro, seguito soltanto dalla Sardegna con 890 euro.

IRIPRODUZIONERISERVATA



Marche, si spende poco per l'istruzione universitaria

Spese per l'istruzione universitaria: i contribuenti marchigiani hanno una delle medie più basse in Italia, con 990 euro, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna. Lo riferisce l'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari), che ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018.



Marche, si spende poco per l'istruzione universitaria

Spese per l'istruzione universitaria: i contribuenti marchigiani hanno una delle medie più basse in Italia, con 990 euro, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna. Lo riferisce l'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari), che ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018.



ULTIME NEWS

Ponte Morandi: Architetti, con crollo fine fiducia smisurat...

Cerca nel sito...



CRONACA ECONOMIA CASA ESTERI POLITICA SPETTACOLI SPORT TECNOLOGIA SALUTE

SEI IN: Home » Cronaca » Fisco: **Ancot** Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie



1 trucco casalingo per migliorare l'udito

Questo metodo molto semplice migliora radicalmente l'abilità di udire e fa sì che i suoni diventano più acuti anche del 79%.

Fisco: **Ancot**, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

PUBBLICATO IL 13/08/2019

CRONACA

Roma, 12 ago. (Labilitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha [...Vai all'articolo originale](#)

Fonte: [Today.it - Cronaca](#)



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

13/08/2019 0

Campania: Commercialisti, Emirati Arabi Uniti nuova opportunità per imprese

13/08/2019 0

Imprese: Bcg, asset management cala di 3 mila mld dollari



13/08/2019 0

Allarme Oms: morbillo continua a diffondersi, casi triplicati nel 2019

LEAVE A REPLY

Your Comment

ULTIMI ARTICOLI



13/08/2019 0

Omicidio Diabolik, la famiglia non si presenta ai funerali in polemica con il questore. Ma a Tor Vergata la vedova riconosce la salma

13/08/2019 0

Carola, per esempio

13/08/2019 0

Farmaci. L'inqiuità del doppio canale

13/08/2019 0

Compiti per le vacanze 2019



13/08/2019 0

Hong Kong: riprendono i voli dopo il blitz di ieri dei manifestanti

OGGI
Treviso

13 agosto 2019

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
LAVORO Ricerca Lavoro METEO CASA CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI									

OggiTreviso > Lavoro

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie.

AdnKronos | commenti |



Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattutto per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

13/08/2019



AdnKronos

Commenta questo articolo

commenti |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!

Cerca ora!

090202

R+ REGIONE ABRUZZO

Live R+News 116HD

 REGIONE ABRUZZO Martedì 13 Agosto 2019

Università, l'Abruzzo spende troppo poco

Condividi

L'Ancot, Associazione nazionale consulenti tributari, ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative al 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle spese per l'istruzione universitaria: i contribuenti abruzzesi risultano avere, nel complesso, una delle medie più basse, superiore solo alla Sardegna.

La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Lo evidenzia oggi Il Messaggero Abruzzo.

Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

L'Abruzzo si trova in fondo alla graduatoria con Abruzzo 960 euro, seguito soltanto dalla Sardegna con 890 euro.

 **Commenta la notizia**

Oggi su R+News

 -

 REGIONE ABRUZZO

 REGIONE ABRUZZO

 R+Adv

 Lunedì 12 Agosto 2019

Rave Party a Pineto, denunciati 18 giovani

 Lunedì 12 Agosto 2019

Regione, inizia oggi il "processo" a Marsilio

 Lunedì 12

Agosto 2019

Bagnante di 64 anni stroncato da malore in spiaggia

 Domenica 11 Agosto 2019

Recuperato alpinista sulla parete est del Corno Piccolo (Gran Sasso)

 Domenica 11 Agosto 2019

Non c'è lo scarico delle acque meteoriche, denunciata azienda della Val Vibrata

 Domenica 11 Agosto

2019

Fuoco alle porte di Teramo, rischia la chiusura la Teramo - Mare

 Domenica 11 Agosto 2019

Nuovi incendi, fuoco a Macchia da sole, due canadair impegnati

 Domenica 11 Agosto 2019

Jovanotti in concerto a Montesilvano? Si lavora per recuperare la tappa di Vasto

 Domenica

11 Agosto 2019

Pescara si ricandida per Jovanotti per il beach party di metà settembre

 Sabato 10 Agosto 2019

Sciopero di 4 ore nelle autostrade i prossimi 25 e 26 agosto

 Sabato 10 Agosto 2019

martedì 13 agosto 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

LAVORO

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi

12/08/2019 16:07

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti

italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro. "La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattutto per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio".

In primo piano Più lette della settimana

Parcheggia la sua auto sulla spiaggia di Porto ferro, multato turista

Sassari è pronta per la grande festa

Dai tagli alle indennità del sindaco e della giunta 67 mila euro per Porto Torres

Alghero. Sanzioni agli incivili che non rispettano l'uso corretto delle oasi ecologiche

La Guardia Costiera di Porto Torres salva sei persone su un'imbarcazione incagliata all'Asinara

Alghero. A Ferragosto divieto di transito nella zona portuale

Sardegna. Dai Patti Territoriali 88milioni di euro ai comuni

Cambusa, successo a Porto Cervo con Insula

Sassari. Solenni celebrazioni del Gremio dei Viandanti in onore di Nostra Signora del Buon Cammino

Stintino. Ombrelloni e lettini dal giorno prima: la Guardia Costiera "libera" La Pelosa

Provincia di Sassari. La Guardia di Finanza arresta un giovane per spaccio di stupefacenti

Sassari. La Polizia arresta 35enne per furto e possesso ingiustificato di coltello

Sassari. Dopo un furto "salta" con la refurtiva dentro il Tribunale: bloccato e arrestato rumeno

La spiaggia di Balai a Porto Torres diventa cardioprotetta grazie alla presenza di un defibrillatore

Stintino. Ombrelloni e lettini dal giorno prima: la Guardia Costiera "libera" La Pelosa

Amministratrice di sostegno si appropriava dei beni dell'assistito: scatta il sequestro preventivo

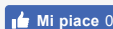
Porto Torres. Atteso lo sbarco di 3500 turisti giovedì con l'arrivo di due grandi navi da crociera

"Jova Beach Party". Guardia di Finanza: controllate oltre 200 persone, segnalate 40 per uso di droghe

Università di Sassari: scoperto un lievito che combatte le muffe cancerogene

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro. "La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio".

 Mi piace 0 [Condividi](#)
 Tweet

 Seguisci:  Mi piace 537.994 [newsletter](#)  Print  PDF

[Guide Legali](#) 

ORITAMES APS Scheduler

Advanced Planning & Scheduling

 Industry, Manufacturing, Assembly, Supply Chain, Logistics, Service Enterprises.
mangogem.com

[OPEN](#)

6 Myths of Moving from Traditional to Modern BI

[GET THE EBOOK](#)

 + a b l e a u

TODAY



Lavoro

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi



Redazione

13 AGOSTO 2019 03:41

Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattutto per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti

I più letti oggi

- 1 Altroconsumo testa 30 salviettine bimbi, meglio acqua e sapone
- 2 Allarme Sige, cancro colon in aumento tra giovani
- 3 Vino: anfore sempre più di moda, a Montespertoli 1° test scientifico su effetti
- 4 L'annuncio: "Creato in Cina primo embrione ibrido uomo-scimmia"

Notizie Popolari

Altroconsumo testa 30 salviettine bimbi, meglio acqua e sapone

Allarme Sige, cancro colon in aumento tra giovani
Allarme Sige, cancro colon in aumento tra giovani

Vino: anfore sempre più di moda, a Montespertoli 1° test scientifico su effetti

Isde: "Su cellulari e rischi cancro studi non definitivi serve cautela"

didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

Argomenti: **lavoro**



Potrebbe interessarti

- Altroconsumo testa 30 salviettine bimbi, meglio acqua e sapone
- Allarme Sige, cancro colon in aumento tra giovani
- Vino: anfore sempre più di moda, a Montespertoli 1° test scientifico su effetti
- Cancro al seno, speranze da test sangue per scovare recidive

I più letti della settimana

- Altroconsumo testa 30 salviettine bimbi, meglio acqua e sapone
- Allarme Sige, cancro colon in aumento tra giovani
- Vino: anfore sempre più di moda, a Montespertoli 1° test scientifico su effetti
- L'annuncio: "Creato in Cina primo embrione ibrido uomo-scimmia"
- Isde: "Su cellulari e rischi cancro studi non definitivi serve cautela"
- Tumori: metastasi faringe rimosse con robot, primo intervento in Italia

TODAY

- Presentazione
- Registrati
- Privacy
- Mostra consensi
- Invia Contenuti
- Help
- Condizioni Generali

Per la tua pubblicità

CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Mondo
- Europa
- Scienza
- Ambiente
- Città

APPS & SOCIAL

- Spettacoli e Tv
- Donna
- Benessere
- Gossip
- Casa
- Motori
- Consigli Acquisti
- Sconti ed offerte



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2012-2019 - Today plurisettimanale telematico reg. al Tribunale Roma n. 165/2017 in data 20.10.2017 P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

Today è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie -

ildenaro.it | 31064 | Crea Alert | 59 minuti fa

Economia - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: celestino bottoni
Organizzazioni: [ancot](#) fisco
Luoghi: lombardia liguria
Tags: spese contribuenti

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

© ITALIAONLINE 2019 - P. IVA 03870540963

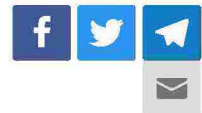


Cronaca

Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse

Nella nostra regione una delle medie più basse tra quelle indicate nelle dichiarazioni dei redditi

AT Redazione
12 AGOSTO 2019 10:54



L A.N.CO.T. [Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi](#) ha analizzato quanto hanno indicato i **contribuenti italiani** nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle **spese per l'istruzione universitaria**: i **contribuenti marchigiani** risultano avere, nel complesso, **una delle medie più basse**, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna. La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e **una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro**. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144

I più letti di oggi



1 L'auto che va a fuoco dopo lo schianto, Claudio è morto carbonizzato



2 Schianto a tre sulla complanare, auto a fuoco: dentro un corpo carbonizzato



3 Lui in divisa, lei che lo aspetta da sei mesi: la proposta di matrimonio è emozionante



4 Colpo con l'esplosivo nella notte, fatto saltare il Postamat: banditi in fuga



Ecco i veri prezzi degli impianti dentali nel 2019



Blocca la caduta dei capelli con questa rivoluzionaria...

POSTSOCIALE

Sponsorizzato da 




Cara Delevingne si fida con Ashley Benson: ecco le...

ALFEMMINILE



Ecco le migliori offerte sui SUV inventati nel 2019

Sponsorizzato da 

euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; **Marche 990 euro**; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

Argomenti: università



Potrebbe interessarti



Notte delle stelle cadenti: come, dove e quando vedere la pioggia di Perseidi



Tintarella perfetta: 4 trucchi per esaltare la tua abbronzatura



Prima di partire per un lungo viaggio...non dimenticare queste 8 cose

Potrebbe interessarti

Contenuti sponsorizzati da  |▶

Il vero prezzo dei montascale potrebbe sorprenderti
APP.MYFINANCETODAY.COM

Scopri Nuova Renault CLIO in anteprima. Richiedi subito informazioni.
RENAULT

Amadeus papà orgoglioso alla laurea «con lode» della figlia Alice
VANITYFAIR.IT

Nadia Toffa lotta contro il tumore: ecco i suoi post per i fan
ALFEMMINILE

I più letti della settimana



1 L'auto che va a fuoco dopo lo schianto, Claudio è morto carbonizzato



4 Prima il tuffo in mare, poi un'onda l'ha sbattuta contro lo scoglio: ora lotta tra la vita e la morte



2 Schianto a tre sulla pianura, auto a fuoco: dentro un corpo carbonizzato



5 Cadavere sui binari, linea ferroviaria bloccata: treni in ritardo fino a 200 minuti



3 Marco e Sara sposi, gli studenti riempiono il Duomo per il fatidico "sì" dei loro prof



6 Travolto e ucciso sui binari da un treno merci, ecco chi è la vittima

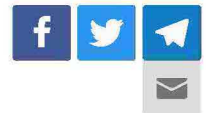


Cronaca

Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse

Nella nostra regione una delle medie più basse tra quelle indicate nelle dichiarazioni dei redditi

AT Redazione
12 AGOSTO 2019 10:54



L A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi** ha analizzato quanto hanno indicato i **contribuenti italiani** nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle **spese per l'istruzione universitaria**: i **contribuenti marchigiani** risultano avere, nel complesso, **una delle medie più basse**, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna. La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e **una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro**. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144

I più letti di oggi



1 L'auto che va a fuoco dopo lo schianto, Claudio è morto carbonizzato



2 Schianto a tre sulla complanare, auto a fuoco: dentro un corpo carbonizzato



3 Lui in divisa, lei che lo aspetta da sei mesi: la proposta di matrimonio è emozionante



4 Colpo con l'esplosivo nella notte, fatto saltare il Postamat: banditi in fuga



Climatizzatore
Rivoluzionario
batte record di...

WWW.CORRIERECHIT.IT



Trovare i migliori
siti d'incontro

[MIGLIORI SITI DI INCONTRI](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** ▶



Queste foto
relative alle navi da
crociera vi...

EASYVIAGGIO.COM



Scopri Nuova
Renault CLIO in
anteprima...

RENAULT

Sponsorizzato da **Outbrain** ▶

euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; **Marche 990 euro**; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.



Nadia Toffa lotta contro il tumore: ecco i suoi post...
ALFEMMINILE



Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per
VICI MARKETING

Sponsorizzato da Outbrain | ▶

Argomenti: [universita](#)



Potrebbe interessarti



Notte delle stelle cadenti: come, dove e quando vedere la pioggia di Perseidi



Tintarella perfetta: 4 trucchi per esaltare la tua abbronzatura



Prima di partire per un lungo viaggio...non dimenticare queste 8 cose

Potrebbe interessarti

Contenuti sponsorizzati da Outbrain | ▶



Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per Ottenere una Rendita Mensile
VICI MARKETING



I nuovi SUV con il miglior rapporto qualità-prezzo
APP.MYFINANCETODAY.COM



Arriva in Italia il primo prodotto per la ricrescita dei capelli che funziona
POSTSOCIALE



«Mio padre, Roberto Baggio»: l'orgoglio di Valentina, che tanto somiglia al campione
VANITYFAIR.IT

I più letti della settimana



1 L'auto che va a fuoco dopo lo schianto, Claudio è morto carbonizzato



4 Prima il tuffo in mare, poi un'onda l'ha sbattuta contro lo scoglio: ora lotta tra la vita e la morte



2 Schianto a tre sulla complanare, auto a fuoco: dentro un corpo carbonizzato



5 Cadavere sui binari, linea ferroviaria bloccata: treni in ritardo fino a 200 minuti



3 Marco e Sara sposi, gli studenti riempiono il Duomo per il fatidico "sì" dei loro prof



6 Travolto e ucciso sui binari da un treno merci, ecco chi è la vittima

SCUOLA CALCIO ÉLITE OLMOPONTE AREZZO GIOVANI

il modo migliore di vivere il calcio

EDICOLA | NETWORK

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r | u

CORRIERE DI AREZZO.it

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO WEST IMMIGRAZIONE

Arezzo Valdarno Valdichiana Casentino Valtiberina

LAVORO ADN KRONOS

Quellogiusto
 quellogiusto.it
 Scarpe firmate scontate fino a 70%.
 Più informazioni >



Telecom Italia
 Fibra Modem Fisso
 Timvision!
 Più informazioni >

Luxury Zone
 I migliori brand di gioielli e orologi a prezzi scontati.
 Approfittane ora >
 TRG AD

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi

12.08.2019 - 16:15

Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot ([Associazione nazionale consulenti tributari](#)) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000

Quellogiusto

quellogiusto.it
 Scarpe firmate scontate fino a 70%.

Più informazioni >



Telecom Italia
 Fibra Modem Fisso
 Timvision!

Più informazioni >



LuxuryZone: gioielli e orologi

I migliori brand di gioielli e orologi a prezzi scontati.

Approfittane ora >
 TRG AD

Distrukge il mal di schiena in 3 giorni
 Gli ortopedici di Oslo hanno inventato uno strano metodo che elimina il mal di schiena e previene le ricadute nel 99,7% dei casi

TVZAP LIFESTYLE ECONOMIA POLITICA CRON/ >

CORRIERE DI AREZZO TV



Zingaretti: "Democrazia sotto attacco, restiamo uniti"

euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

"La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio".

quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
Più informazioni >

TRG AD

GUARDA ANCHE



I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires - Free Online Game



Potresti guadagnare ogni settimana con Amazon. Guarda il...

Forexexclusiv



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Stai cercando i migliori montascale? scegli il giusto servizio e...

Offertarapida.it



Se investissi solo 200€ sui titoli Amazon, potresti essere...

newsdiqualita



Nespresso Over Ice. Scopri le offerte sulle macchine Nespresso

Nespresso



Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con...

Babbel



Zingaretti: "Governo per manovra e poi voto sarebbe un regalo alla destra"



Buffagni (M5s): "Leghisti attaccati alle poltrone, forse hanno debiti e hanno bisogno di entrate"



Taglio parlamentari, Fraccaro: "Al voto dopo approvazione, non serve molto tempo"



Salvini bacia il rosario al termine del comizio a Siracusa

PIÙ LETTI OGGI



Va in cerca di funghi e si perde nel bosco: ritrovato dopo tre ore



Pecore sbranate dai lupi in un'azienda agricola a Camucia



Cani morti di fame nel recinto: guardia giurata nei guai




Testo



ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER

SARAI SEMPRE AGGIORNATO
DOVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 

Home > Rubriche > adnkronos > Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Rubriche **adnkronos** lavoro

Fisco: **Ancot**, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Da **ildenaro.it** - 12 Agosto 2019

 6

 Condividi su Facebook

 Tweet su Twitter

 G+

 P

Roma, 12 ago. (Labilitalia) – La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie – ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale **dell'Ancot** – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



bankor
Le vie del Denaro sono infinite



facilitano lo studio".

PROMOTED CONTENT



Arresti anomali di Bitcoin generano 1.700 € ogni 5 minuti

Bitcoin Code



Questo elimina la prostata in 3 notti!

Healthyproshop



Barista arrestato con un milione e 200 mila euro in auto

Bitcoin Evolution



Aiutaci a dare acqua potabile e scuole alle popolazioni del Benin in Africa Occidentale. Dona il Tuo 5x1000 all'Associazione "Un Sogno per il Benin" ONLUS. Sulla Tua dichiarazione dei redditi scrivi il C.F. 96030460636. Info: 081 417023 - Consolato del Benin - Napoli

CONDIVIDI



Articolo precedente

Sono Benemeriti, ma, persino nella tragedia, riescono talvolta a cadere nel ridicolo

Prossimo articolo

De Magistris: Pronto a candidarmi. Fronte popolare contro Salvini e per la piena attuazione della Costituzione

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Zampini (Confindustria Liguria): "Senza stabilità soffre export e domanda interna"



Ponte Morandi, l'architetto: "Subito anagrafe delle infrastrutture"



Omicidio Diabolik, ricorso bocciato: funerale sarà privato



ILDUBBIO

lunedì 12 agosto 2019

🏠 POLITICA CRONACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO TV ☰

Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

» LAVORO

Adnkronos

12 Aug 2019 16:07 CEST

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi

Roma, 12 ago. (Labitalia) – La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. **L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari)** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie – ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi



» ESTERI

Hong Kong, in migliaia bloccano l'aeroporto. E' caos



» CRONACA

Diabolik, niente funerale pubblico, il Tar respinge la richiesta



» CRONACA

Il figlio di Delon pubblica la sua foto: "Papà sta meglio"

[Home](#) [Previsioni](#) [Situazione](#) [Video](#) **News** [Viabilità](#) [Neve](#) [Venti e Mari](#) [Terremoto](#) [Mappe](#) [Mobile](#) [Social](#) [Business](#) [Contatti](#)
[Notizie Italia](#) [Meteo](#) [Attualità](#) [Clima/Ambiente](#) [Meteorologia e Scienza](#) [Terremoti](#) [Paesaggi e Curiosità](#) [Astronomia](#) [Meteo Sport](#) [Meteo Storico](#) [Curiosità](#)


Notizia ultim'ora - Italia

 Mi piace  Tweet

Regione

- seleziona regione -

Provincia

- seleziona provincia -

Comune/Località

- seleziona comune -

Cerca



ALTRI SERVIZI

[Meteo](#) [Webcam](#) [Video](#) [Foto](#) [Archivio](#) [Clima](#) [Aria](#) [Viabilità](#) [Mappa](#)

15:21 12 Agosto 2019

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Roma, 12 ago. (Labilitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

- 16:42** Ponte Morandi: Architetti, Con Crollo Fine Fiducia Smisurata In Progresso Tecnologico
- 16:42** Distrutta la Stele In Ricordo di Giuseppe di Vittorio
- 16:21** Imprese: Bcg, Asset Management Cala di 3 Mila Mld Dollari
- 16:21** Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria Ai Primi Posti per Spese Universitarie
- 16:12** Il Figlio di Delon Pubblica la Sua Foto: "papà Sta Meglio"
- 15:66** Omicidio Diabolik, Ricorso Bocciato: Funerale Sarà Privato
- 14:21** Zampini (confindustria Liguria): "senza Stabilità Soffre Export e Domanda Interna"
- 14:21** Ponte Morandi, L'architetto: "subito Anagrafe Delle Infrastrutture"

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 16:40
Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO



Demani



14 Agosto



18 Agosto

[Tutti i video](#)
[I vostri video](#)
[Carica video](#)

METEO VIA E-MAIL

Ricevi **Gratis ogni giorno** via e-mail le nostre previsioni!

Nord

[Valle d'Aosta »](#)
[Piemonte »](#)
[Liguria »](#)
[Lombardia »](#)
[Trentino Alto Adige »](#)

Centro

[Toscana »](#)
[Marche »](#)
[Umbria »](#)
[Abruzzo »](#)
[Lazio »](#)

Sud e Isole

[Puglia »](#)
[Campania »](#)
[Basilicata »](#)
[Calabria »](#)
[Sicilia »](#)

ILTEMPO.it

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE

[HOME](#)
[POLITICA](#)
[CRONACHE](#)
[ROMA CAPITALE](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA&SPETTACOLI](#)
[ECONOMIA](#)
[SPORT](#)
[ALTROTEMPO](#)
[#TEMPODIOSHØ](#)
SEI IN » [CANALE NEWS](#) » [LAVORO ADN KRONOS](#)

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi

di AdnKronos

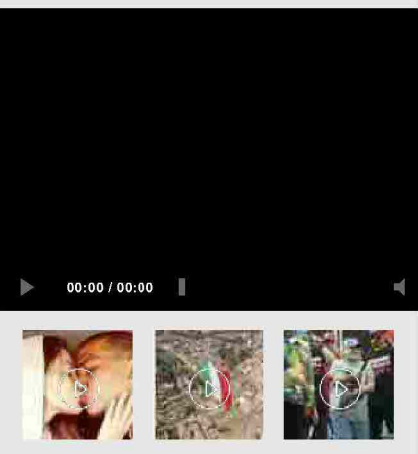
12 Agosto 2019

Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributaristi) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale

ILTEMPO.tv



ILTEMPO RUBRICHE

SPORT



Dzeko show. E la Roma batte il Real Madrid ai rigori

GOSSIP



Fiocco rosa per Al Bano e Romina. È nata la nipotina Cassia

TV NEWS

dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

Commenti

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500



Huawei svela HarmonyOS, sistema operativo alternativo ad Android

SCIENZA



Asteroide più grande di un grattacielo si dirige verso la Terra

SALUTE



Al San Raffaele nuovi laboratori di ricerca

GUSTO



Accordo Deliveroo-Daruma, il Poké arriva direttamente a casa

MODA



Al Castello di Santa Severa la mostra "Angeli e Demoni"

MOTORI

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

per spese universitarie

12 Agosto 2019



Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi

Roma, 12 ago. (Labitalia) – La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. **L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari)** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie – ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale **dell'Ancot** – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

[← Articolo precedente](#)
[Articolo successivo →](#)

Omicidio Diabolik, ricorso bocciato: funerale sarà privato

Il figlio di Delon pubblica la sua foto: "Papà sta meglio"

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#)



Lusciano

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO
OGGI
44°HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPAULTIMA ORA **ECONOMIA** CRONACA POLITICA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie



Condividi



Invia



Roma, 12 ago., Labitalia, - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e...

[Leggi tutta la notizia](#)

il Denaro.it | 12-08-2019 18:24

Categoria: **ECONOMIA**

ARTICOLI CORRELATI

Torre del Greco - La BCP chiude la semestrale 2019 con un utile netto di 4,5 mln di euro

Stabia Channel | 07-08-2019 11:32

Funivia Sorrento - Sant'Agata? Parete il bando per la progettazione

Positano News | 03-08-2019 11:03

Funivia Sorrento - Sant'Agata? Parte il bando per la progettazione

Positano News | 03-08-2019 15:48

Altre notizie

ECONOMIA

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Roma, 12 ago., Labitalia, - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo...

il Denaro.it | 12-08-2019 18:24

ECONOMIA

Imprese: Bcg, asset management cala di 3 mila mld dollari

Roma, 12 ago., Labitalia, - Nell'ultimo anno il settore dell'asset management globale ha manifestato...

il Denaro.it | 12-08-2019 18:23

Notizie più lette

1 AVERSA - Carabiniere salva anziano in mare che sta per annegare

CasertaFocus | 12-08-2019 16:42

2 Settantenne rischia di annegare: lo salva un carabiniere libero dal servizio

Napoli Today | 12-08-2019 12:05

3 Carabiniere salva un anziano dall'annegamento

Ottopagine.it | 12-08-2019 10:19

4 Roghi tossici a Qualiano, in 4 nei guai: due proprietari incendiavano rifiuti sul loro terreno

InterNapoli | 12-08-2019 13:35

5 Si schianta contro un muro: i carabinieri lo denunciano per porto di armi

Napoli Today | 12-08-2019 17:08

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Lusciano

ANAGRAFE

FARMACIE DI TURNO oggi 12 Agosto

Inserisci l'indirizzo

TROVA



Trova la farmacia di turno aperta e più vicina a te



Week-end romantico: ecco i migliori alberghi

Temi caldi del momento

accesso illimitato

username password

tablet scopri regione campania

carabinieri della stazione

corriere dello sport club azzurro

oroscopo paolo fox

sindaco di napoli

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi

LAVORO



12/08/2019 16:07 | AdnKronos  @Adnkronos



Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributaristi) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro. "La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattutto per esami di profitto e di laurea,



IN PRIMO PIANO

Successo a Porto Cervo per la presentazione di Cambusa

Grande prestazione dell'Olbia contro il Rieti, finisce 4-1 per i Bianchi

Pericolo incendi pericolosità alta in Gallura per la giornata di oggi

Ritrovato canoista scomparso nelle acque di Punta Volpe: soccorso dalla Guardia Costiera

A Culuccia l'ebbrezza di volare sulle nuovissime tavole da foil: domani Open day dalle 14

Il Time in Jazz approda questa sera a Berchidda con "Tempo di Chet. La versione di Chet Baker"

Stasera alle 19 in campo Olbia-Rieti per la Coppa Italia serie C, le parole del Mister

Prima e seconda spiaggia a Golfo Aranci di nuovo balneabili, rimane il divieto vicino alla sirenetta

Pittulongu di nuovo balneabile, revocata l'ordinanza di divieto

Le "donne" della pianista Sade Mangiaracina conquistano Porto Rotondo

partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio".

Facebook
 Twitter
 Stampa
 LinkedIn
 E-mail
 Pinterest
 Più...

LEGGI ANCHE



Vinti a Olbia 21 milioni di euro
Caccia al...



Briatore cerca personale residente
nella provincia...



Da giugno Ikea apre a Olbia Nuovi
posti di lavoro per...



AutoveloX sulla Sassari-Olbia,
ritirate dodici...



Questura. Nuovi orari degli sportelli



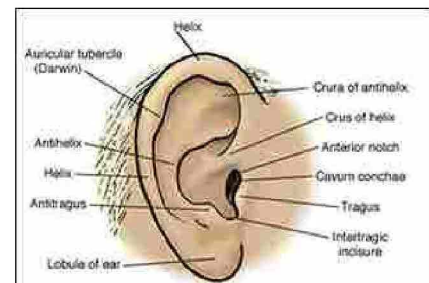
Sesso in strada a Olbia, un arresto e sanzione da...



Costa Smeralda Pevero Health Trail, il percorso...



Golfo Aranci, Museo Mumart



Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore

Otorini sotto shock: questo è il metodo più efficace contro i problemi di udito...

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Grande prestazione dell'Olbia contro il Rieti, finisce 4-1 per i Bianchi

Pericolo incendi pericolosità alta in Gallura per la giornata di oggi

Presentato oggi il programma di Mirtò che approderà a Olbia dal 17 agosto

Successo a Porto Cervo per la presentazione di Cambusa

Il Time in Jazz approda questa sera a Berchidda con "Tempo di Chet. La versione di Chet Baker"

Stasera alle 19 in campo Olbia-Rieti per la Coppa Italia serie C, le parole del Mister

A Culuccia l'ebrezza di volare sulle nuovissime tavole da foil: domani Open day dalle 14

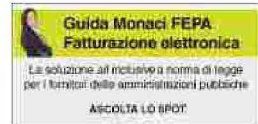
Previsti 208mila passeggeri in transito nell'aeroporto di Olbia per la settimana di ferragosto

Ritrovato canoista scomparso nelle acque di Punta Volpe: soccorso dalla Guardia Costiera

Prima e seconda spiaggia a Golfo Aranci di nuovo balneabili, rimane il divieto vicino alla sirenetta


 REGIONE AUTONOMA
 FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it

PAGINEMONACI.it
 IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA


FISCO

LAVORO

ECONOMIA

STARTUP

LEGALE/SOCIETARIO

CERCA IN ARCHIVIO

Fisco: [Ancot](#), Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segner, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. [L'Ancot \(Associazione nazionale consulenti tributari\)](#) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sar inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

(Adnkronos)



La Campagna Nazionale Galgano 2019 rilancia "Il valore etico della qualità": lotta agli sprechi lean organization e miglioramento continuo per l'eccellenza del Sistema Italia
[Leggi](#)

LA CAMPAGNA NAZIONALE ITALIANA SU "IL VALORE ETICO DELLA QUALITÀ"
 di Mariacristina Galgano,
 amministratore delegato del GRUPPO GALGANO
[Leggi](#)



Il nostro sito utilizza i cookie. Entrando accetti i termini e le condizioni di utilizzo dei cookie. [OK](#) [INFO](#)

[CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ](#)



PICCHIO.news

IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE

[COMUNI](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [POLITICA](#) [SCUOLA E UNIVERSITÀ](#)



[CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)





[SCUOLA E UNIVERSITÀ](#) [ECONOMIA](#) [ALTRI COMUNI](#)

Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse d'Italia

 di **PICCHIO NEWS**  12/08/2019 [STAMPA](#) [PDF](#)



Resta connesso con i social

-  Facebook
-  Google+
-  Twitter
-  Youtube



L'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle spese per l'istruzione universitaria: i contribuenti marchigiani risultano avere, nel complesso, una delle medie più basse, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna.



NUOVA JEEP® COMPASS

Jeep Jeep

SCOPRI DI PIÙ

La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro.

Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150



ISTITUTO CEFI - Academy Informatic

istitutocefi.com

Offerte di Lavoro



21/06/2019

Convegno della BCC di Recanati e Colmurano sulla finanza sostenibile e responsabile

Chiedilo all'avvocato



11/08/2019

"Mobbing" al lavoratore: condanna del datore di lavoro al risarcimento danni

Alla scoperta delle **realità maceratesi**

euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie – ha detto Celestino Bottoni presidente nazionale dell’A.N.CO.T. Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d’accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l’acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

Condividi l'articolo con i tuoi amici!

[f Facebook](#)
[t Twitter](#)
[g Google+](#)

[WhatsApp](#)



Picchio News

Il giornale tra la gente per la gente.

Post collegati



Cyber Security, trasporti e percorsi in inglese: nuova laurea UniMC in Scienze giuridiche per l'innovazione



Due nuove palestre per il "Gentili" di Macerata: al via i lavori di adeguamento sismico



07/08/2019

Sicurezza, assistenza e centrale operativa 24 ore su 24: il successo della Technogroup International di Corridonia (FOTO)



Ultimi articoli



San Severino Blues: per la festa di Ferragosto a Cingoli il soul di Sara Zaccarelli & The Beackbeat

12/08/2019



Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse d'Italia

12/08/2019

PICENO *oggi*

ASCOLI CALCIO | CRONACHE | CULTURA E SPETTACOLI | ECONOMIA | WEB TV | POLITICA | SOCIETÀ | TURISMO

OGGI PARLIAMO DI **Ascoli Calcio ~ carabinieri ~ Regione Marche ~ coppa italia ~ incidente**

SEGUICI SU    

SOCIETÀ

Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse tra quelle indicate nelle dichiarazioni dei redditi

DI REDAZIONE — 12 AGOSTO 2019 @ 10:54

 STAMPA ARTICOLO

Ecco i dati



ULTIMI COMMENTI

1 Castelli: "Urbinate scegli: o azienda ospedaliera o due ospedali di Primo Livello nel Piceno"

Nazzareno Perotti

1 Sanità, Fioravanti: "Ascoli e San Benedetto un ospedale a testa e poi l'azienda ospedaliera"

Nazzareno Perotti

1 Ripopolamento trote acque interne: l'assessorato regionale alla Pesca sportiva scrive al Ministro

Roberto Cavatrunci

1 "Farabollini venga ad Arquata", Franchi attende il Commissario. Macerie, riparte la rimozione

Fausto Sampaolo

1 Al cinema, i film della settimana. Le recensioni di Gianluigi Ferretti

Alessandro Esposito

Università (foto tratta dal sito ItaliaOra)

ROMA – L'Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi ha analizzato quanto hanno indicato i **contribuenti italiani** nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle **spese per l'istruzione universitaria**: i **contribuenti marchigiani** risultano avere, nel complesso, **una delle medie più basse**, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna.

La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e **una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro**.

Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; **Marche 990 euro**; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie – ha detto **Celestino Bottoni** presidente nazionale dell'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi** – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

Copyright © 2019 Riviera Oggi, riproduzione riservata.

Tags: [ancot](#) [marche](#) [università](#)

ARTICOLI CORRELATI



POLITICA
Ricostruzione nelle Marche, M5S: "Ceriscioli attacca se stesso e il suo partito"



SOCIETÀ
Otto nuovi dirigenti scolastici nelle Marche, ecco da dove vengono



POLITICA
Sanità marchigiana "bocciata" dal centrodestra



CULTURA E SPETTACOLI
FOTO-VIDEO RisorgiMarche chiude col botto, fiume di gente per Vinicio Capossela: applausi

1 **Ascoli, pubblicato il primo lavoro musicale del cantautore Antonello Casali**

Agostino Antonio

1 **Guida all'Ospedale Unico. Perché per Ceriscioli costruirlo a Pagliare è la scelta più equilibrata**

Domenico Piunti

1 **Area Vasta, Milano dirigerà dall'ospedale "Mazzoni". Da San Benedetto il Pd rumoreggia**

Alessandro Cafini

1 **Gesto folle di Fenati a Misano, il Web si scatena e si divide. "Da radiare", "No, l'ascolano va aiutato"**

bottoms84

1 **Ospedale Unico, Latini: "Attacco al Piceno, farò battaglia in Parlamento". E i leghisti lanciano petizione**

Nazzareno Perotti



Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse

Redazione Picenotime
12 Agosto 2019



Celestino Bottoni

L'AN.CO.T. [Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi](#) ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle spese per l'istruzione universitaria: i contribuenti marchigiani risultano avere, nel complesso, una delle medie più basse, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna.

La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro.

Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro;



1 trucco casalingo per avere un udito migliore

Questo metodo facilissimo migliora in modo radicale la capacità uditiva e fa sì che suoni siano più chiari addirittura del 79%...

Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

*“La detrazione delle spese universitarie – ha detto Celestino Bottoni presidente nazionale dell’A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi** – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d’accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l’acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.*

© Riproduzione riservata

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 regione marche

Torna sopra 

Partecipa alla discussione

NOME



INDIRIZZO EMAIL



COMMENTO ALL'ARTICOLO



 Invia il commento

Tutti i campi sono obbligatori.

L'utente concorda di non inviare messaggi abusivi, osceni, volgari, diffamatori, o qualunque altro materiale in violazione di legge. Gli indirizzi email verranno registrati ma non saranno visibili pubblicamente nei commenti. Gli indirizzi IP verranno registrati.

lunedì 12 agosto 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

LAVORO

Fisco: Ancot, Lombardia e Liguria ai primi posti per spese universitarie

Nella media indicata nelle dichiarazioni dei redditi

12/08/2019 16:07

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 12 ago. (Labitalia) - La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale. **L'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari)** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti

italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19%. Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro. Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane, emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro. Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche 990 euro; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro. "La detrazione delle spese universitarie - ha detto Celestino Bottoni, presidente nazionale dell'Ancot - anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018, sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio".

In primo piano Più lette della settimana

Stintino. Ombrelloni e lettini dal giorno prima: la Guardia Costiera "libera" La Pelosa

Dai tagli alle indennità del sindaco e della giunta 67 mila euro per Porto Torres

La Guardia Costiera di Porto Torres salva sei persone su un'imbarcazione incagliata all'Asinara

Alghero. A Ferragosto divieto di transito nella zona portuale

Sardegna. Dai Patti Territoriali 88milioni di euro ai comuni

Sassari. Solenni celebrazioni del Gremio dei Viandanti in onore di Nostra Signora del Buon Cammino

Sardegna incendi. A Ottana l'impegno maggiore con l'aiuto dei Canadair

Ristrutturazione bagno: le soluzioni tecniche di Ceramic Store per il box doccia

A Osilo è festa grande per i venticinque anni della Corsa all'Anello

Sassari-Alghero. Paola Deiana: "La quattro corsie si farà"

Provincia di Sassari. La Guardia di Finanza arresta un giovane per spaccio di stupefacenti

Sassari. La Polizia arresta 35enne per furto e possesso ingiustificato di coltello

Sassari. Dopo un furto "salta" con la refurtiva dentro il Tribunale: bloccato e arrestato rumeno

La spiaggia di Balai a Porto Torres diventa cardioprotetta grazie alla presenza di un defibrillatore

Amministratrice di sostegno si appropriava dei beni dell'assistito: scatta il sequestro preventivo

Stintino. Ombrelloni e lettini dal giorno prima: la Guardia Costiera "libera" La Pelosa

Porto Torres. Atteso lo sbarco di 3500 turisti giovedì con l'arrivo di due grandi navi da crociera

"Jova Beach Party". Guardia di Finanza: controllate oltre 200 persone, segnalate 40 per uso di droghe

 Contatti

 Cerca nel sito


CRONACA SPORT CULTURA E SPETTACOLI POLITICA ECONOMIA CONTATTI VIDEO

ASCOLI PICENO SAN BENEDETTO DEL TRONTO GROTTAMMARE FERMO ANCONA MACERATA PESARO-URBINO

TERAMO



CRONACA

Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse tra quelle indicate nelle dichiarazioni dei redditi

RICAMBI AUTO


 Redazione — 12 Agosto 2019

 Letture: 363

ROMA - L'A.N.CO.T. [Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi](#) ha analizzato quanto hanno indicato i **contribuenti italiani** nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017, nella sezione relativa agli oneri detraibili al 19% in relazione alle **spese per l'istruzione universitaria**: i **contribuenti marchigiani** risultano avere, nel complesso, **una delle medie più basse**, superiore solo ai contribuenti dell'Abruzzo e della Sardegna.

La scelta del percorso accademico è sempre importante. In questo periodo, gli studenti

valutano le diverse offerte proposte dalle Università italiane e straniere per poi decidere l'indirizzo che segnerà, nella maggior parte dei casi, anche il loro futuro professionale.

Sono stati complessivamente 1.538.387 i contribuenti che hanno indicato le spese per l'istruzione universitaria nel proprio modello di dichiarazione dei redditi per un ammontare di 1.799.001.000 euro e **una media per ogni dichiarazione pari a 1.170 euro.**

Analizzando la situazione nelle diverse regioni italiane emerge che in Lombardia, al primo posto della graduatoria, sono stati 234.747 i contribuenti che hanno dichiarato le spese per l'istruzione universitaria, per un importo pari a 338.574.000 euro e una media di 1.144 euro.

Osservando proprio le medie rilevate nelle altre regioni italiane emerge che dopo la Lombardia figurano: Liguria 1.420 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento) 1.350 euro; Valle d'Aosta 1.340 euro; Veneto 1.280 euro; Piemonte 1.250 euro; Friuli Venezia Giulia 1.230 euro; Toscana 1.150 euro; Lazio 1.150 euro; Umbria 1.130 euro; Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Bolzano) 1.120 euro; Campania 1.080 euro; Sicilia 1.080 euro; Calabria 1.050 euro; Basilicata 1.040 euro; Molise 1.020 euro; Puglia 1.020 euro; Emilia Romagna 1.010 euro; Marche **990 euro**; Abruzzo 960 euro e Sardegna 890 euro.

“La detrazione delle spese universitarie – ha detto **Celestino Bottoni** presidente nazionale dell'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi** – anche nel 2019 è rimasta pari al 19% della spesa sostenuta per tasse, soprattasse per esami di profitto e di laurea, partecipazione a test d'accesso ai corsi di laurea senza limiti di importo per le università statali. A partire dalle spese sostenute nel 2018 sarà inoltre possibile beneficiare della detrazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di strumenti didattici o sussidi tecnici ed informatici che facilitano lo studio”.

Commenti

commenti

- a.n.co.t.
- associazione nazionale consulenti tributaristi
- celestino bottoni
- regione marche
- san benedetto del tronto
- spese universitarie

Articoli Correlati



Nel silenzio delle nostre parole di Simona Sparaco alla Palazzina Azzurra
Loading...



San Benedetto, l'alba del giorno di Ferragosto è con Aurora Picena



Ultimo giorno della Sagra della Porchetta di Colledara

Montefano

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA

METEO
OGGI
42.5°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **ECONOMIA** CRONACA POLITICA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Nelle Marche si spende poco per l'istruzione universitaria. Stando almeno alle dichiarazioni dei redditi

Condividi Invia



L'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017,...

[Leggi tutta la notizia](#)

La Nuova Riviera | 12-08-2019 11:11

Categoria: **ECONOMIA**

ARTICOLI CORRELATI

Corridonia pianifica il futuro: via libera alla nuova scuola
CronacheMaceratesi | 02-08-2019 17:25

'Un master in traduzione audiovisiva con la Rai': così cresce l'Istituto Universitario per Mediatori Linguistici San Domenico
Cronache Fermane | 02-08-2019 13:02

Regione, approvato il Rendiconto Giacinti: 'Gestione rigorosa' Marcozzi: 'Problemi irrisolti'
Cronache Fermane | 02-08-2019 13:55

Notizie più lette

- 1 Osimo: ciak si gira! In città la Cucinotta per le riprese del film 'Il gatto e la luna'**
VivereMarche | 12-08-2019 07:00
- 2 Muore a 56 anni stroncata da una malattia**
CronacheMaceratesi | 12-08-2019 10:53
- 3 Civitanova, escono a fare la spesa: i ladri entrano dalla finestra e rubano l'oro**
Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41
- 4 Macerata, rubano una bici elettrica: due fratelli incastrati dalle videocamere**
Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41
- 5 In fiamme un capanno a Chiaravalle**
ANSA | 12-08-2019 11:24

Temi caldi del momento

- accesso illimitato
- tablet scopri
- username password
- comune di senigallia
- leggere l'articolo
- 1 di lettura
- gruppo estra
- società summer jamboree
- sponsor ufficiali
- xx edizione
- astateofthesoul
- info

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
oggi 12 Agosto

Inserisci Indirizzo

TROVA



Trasloca ma senza impazzire: scegli bene il servizio



Week-end romantico: ecco i migliori alberghi

Montefano

Cerca in città

CERCA

METEO
OGGI
42.5°

SCOPRI ALTRE CITTÀ

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **ECONOMIA** CRONACA POLITICA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Nelle Marche si spende poco per l'istruzione universitaria. Stando almeno alle dichiarazioni dei redditi

Condividi Invia



L'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017,...

[Leggi tutta la notizia](#)

La Nuova Riviera | 12-08-2019 11:11

Categoria: **ECONOMIA**

ARTICOLI CORRELATI

Corridonia pianifica il futuro: via libera alla nuova scuola
CronacheMaceratesi | 02-08-2019 17:25

'Un master in traduzione audiovisiva con la Rai': così cresce l'Istituto Universitario per Mediatori Linguistici San Domenico
Cronache Fermane | 02-08-2019 13:02

Regione, approvato il Rendiconto Giacinti: 'Gestione rigorosa' Marcozzi: 'Problemi irrisolti'
Cronache Fermane | 02-08-2019 13:55

Notizie più lette

1 Osimo: ciak si gira! In città la Cucinotta per le riprese del film 'Il gatto e la luna'
VivereMarche | 12-08-2019 07:00

2 Muore a 56 anni stroncata da una malattia
CronacheMaceratesi | 12-08-2019 10:53

3 Civitanova, escono a fare la spesa: i ladri entrano dalla finestra e rubano l'oro
Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41

4 Macerata, rubano una bici elettrica: due fratelli incastrati dalle videocamere
Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41

5 In fiamme un capanno a Chiaravalle
ANSA | 12-08-2019 11:24

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
oggi 12 Agosto

Inserisci Indirizzo

TROVA



Fai crescere gli affari, crea la tua scheda gratuita



Offerte di viaggio: fatti consigliare dai professionisti

Temi caldi del momento

accesso illimitato tablet scopri

username password

comune di senigallia

leggere l'articolo 1 di lettura

gruppo estra

società summer jamboree

sponsor ufficiali xx edizione

astateofthesoul info



Montefano

SCOPRI ALTRE CITTÀ

Cerca in città

CERCA



METEO
OGGI
42.5°

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse



L'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017,....

[Leggi tutta la notizia](#)

Ancona Today | 12-08-2019 11:56

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Asfalto fonoassorbente, l'assessore Barchiesi: 'La priorità è la sicurezza'

Ancona Today | 02-08-2019 18:58

Abbatti l'abuso: Legambiente presenta i dati sulle mancate demolizioni nei comuni costieri italiani. Maglia nera per le Marche

MarcheNews24 | 07-08-2019 16:45

Un passaggio verso gli ospedali, a Recanati il trasporto a chiamata

CronacheMaceratesi | 02-08-2019 20:05

Notizie più lette

1 Osimo: ciak si gira! In città la Cucinotta per le riprese del film 'Il gatto e la luna'

VivereMarche | 12-08-2019 07:00

2 Muore a 56 anni stroncata da una malattia

CronacheMaceratesi | 12-08-2019 10:53

3 Civitanova, escono a fare la spesa: i ladri entrano dalla finestra e rubano l'oro

Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41

4 Macerata, rubano una bici elettrica: due fratelli incastrati dalle videocamere

Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41

5 Allerta caldo, bollino rosso ad Ancona

ANSA | 12-08-2019 12:26

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
oggi 12 Agosto

Inserisci l'indirizzo

TROVA



Cerchi casa? In città scegli l'agenzia immobiliare



Concediti una pausa di relax e di benessere alle terme

Temi caldi del momento

accesso illimitato tablet scopri

username password

comune di senigallia

leggere l'articolo 1 di lettura

gruppo estra

società summer jamboree

sponsor ufficiali xx edizione

Montefano

Cerca in città

CERCA

METEO
OGGI
42.5°

SCOPRI ALTRE CITTÀ

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse

Condividi Invia



L'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari** ha analizzato quanto hanno indicato i contribuenti italiani nelle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2018, relative ai redditi del 2017,....

[Leggi tutta la notizia](#)

Ancona Today | 12-08-2019 11:56

Categoria: **CRONACA**

ARTICOLI CORRELATI

Asfalto fonoassorbente, l'assessore Barchiesi: 'La priorità è la sicurezza'

Ancona Today | 02-08-2019 18:58

Abbatti l'abuso: Legambiente presenta i dati sulle mancate demolizioni nei comuni costieri italiani. Maglia nera per le Marche

MarcheNews24 | 07-08-2019 16:45

Un passaggio verso gli ospedali, a Recanati il trasporto a chiamata

CronacheMaceratesi | 02-08-2019 20:05

Notizie più lette

1 Osimo: ciak si gira! In città la Cucinotta per le riprese del film 'Il gatto e la luna'

VivereMarche | 12-08-2019 07:00

2 Muore a 56 anni stroncata da una malattia

CronacheMaceratesi | 12-08-2019 10:53

3 Civitanova, escono a fare la spesa: i ladri entrano dalla finestra e rubano l'oro

Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41

4 Macerata, rubano una bici elettrica: due fratelli incastrati dalle videocamere

Corriere Adriatico | 12-08-2019 10:41

5 Spese per l'istruzione universitaria: nelle Marche una delle medie più basse

Ancona Today | 12-08-2019 11:56

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

FARMACIE DI TURNO
oggi 12 Agosto

Inserisci l'indirizzo

TROVA

Offerte di viaggio: fatti consigliare dai professionisti

Concediti una pausa di relax e di benessere alle terme

Temi caldi del momento

accesso illimitato tablet scopri

username password

comune di senigallia

leggere l'articolo 1 di lettura

gruppo estra

società summer jamboree

PARTINICO

Consulenti tributari, Cirabisi guiderà l'Ancot

● È il partinicese Antonio Cirabisi il nuovo presidente provinciale dell'Ancot (Associazione nazionale consulenti tributari). Con il rinnovo del direttivo sono stati eletti anche il segretario Daniele Surdi e il vice presidente Gaetano Cangelosi. «L'Ancot - dice il presidente Cirabisi - si è distinta sia a livello nazionale che provinciale per la formazione continua dei tributaristi a tutela degli interessi dei contribuenti. In diversi casi ha agito in collaborazione anche con l'Agenzia delle Entrate per favorire un migliore rapporto fiscale tra i soggetti interessati». (*GDG*)



A.N.CO.T. IL MASTER BREVE IN VERIFICHE FISCALI

Dopo l'estate, tornano i Master A.N.CO.T: si riparte dalle Marche



“**V**erifiche Fiscali - simulazione, comportamenti e analisi procedure”, è questo l'argomento della giornata formativa dell'A.N.CO.T. - Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi in collaborazione con A.N.CO.T Marche che si svolgerà l'11 ottobre, dalle 9.00 alle 18.00 ed il 12 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, presso il David Palace Hotel sul Lungomare Sud di Porto San Giorgio (Fermo).

“Il Master Breve in Verifiche Fiscali - ha dichiarato il Presidente della Fondazione “Dino Agostini” **Giovanni Bolzoni** - è la dimostrazione di quanto sia operativo il profilo della nostra formazione e quanto sia attivo il processo che ci porta a dialogare con tutti gli attori del processo di verifica, in primis con le Direzioni Regionali delle Entrate. In un giorno e mezzo abbiamo strutturato un Master Breve in cui, innanzitutto, un funzionario della Guardia di Finanza chiarisce l'approccio che si ha nei confronti dei contribuenti quando sono oggetto di una verifica: fatti gli accessi ed il processo verbale di constatazione, alla Guardia di Finanza succede l'Agenzia delle Entrate e, nel pomeriggio del primo giorno di Master, c'è un funzionario dell'Agenzia delle Entrate che spiega come, praticamente, avviene la valutazione. Nella mattinata del giorno successivo, un avvocato illustra cosa accade quando la procedura non si chiude e si apre il contenzioso. Mi auguro che l'evento formativo, per gli associati delle Marche e per tutti i partecipanti, sia utile nella quotidianità, perché è per questo motivo che è stato organiz-

zato. Il successo di questo Master risiede nel fatto che i tributaristi partecipanti, alla fine, hanno un quadro chiaro dell'approccio con cui tutelare ed assistere il cliente e sanno come deve comportarsi il verificatore”.

L'incontro, in collaborazione con la Fondazione “Dino Agostini” e su iniziativa delle sedi provinciali della regione Marche, rientra

nell'ambito del programma di sviluppo della formazione tributaria continua rivolto a professionisti del settore. Nelle due giornate, i relatori che analizzeranno anche mediante simulazioni pratiche la verifica fiscale sono il Generale **Benedetto Luciano Lipari**, il dottor **Giovanni Accardo** ed il professor **Gabriele Sepio**. “Voglio sottolineare - ricorda il

Responsabile Regionale Marche A.N.CO.T. **Daniele Duca** - che questo Master è stato fortemente voluto da tutti i presidenti provinciali, perché c'è la necessità pratica di capire come l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza effettuino una verifica fiscale: ringrazio il Responsabile della provincia di Fermo, **Maurizio Natali**, per aver organizzato il Master nella sua

zona. L'appuntamento è successivo al Meeting delle Professioni e ci permetterà di riflettere sull'argomento con più calma, passato il mese di settembre che per i nostri studi sarà di intenso lavoro. Prevedo, basandomi sullo storico del Master nelle altre regioni, che non avremo meno di ottanta partecipanti e chiuderemo le iscrizioni con largo anticipo”.

Il Master Breve parlerà di contenzioso e accertamenti: sarà chiarito ai presenti come ci si deve comportare in caso di accertamento in termini di modulistica, adempimenti, documenti da esibire. Nella giornata di **venerdì 11 ottobre**, il Generale **Benedetto Luciano Lipari** tratterà “la verifica fiscale” nelle sue fasi, modalità esecutive e adempimenti procedurali, **nel pomeriggio** il dottor **Giovanni Accardo** si occuperà di accertamento dell'imposta (tipologie di accertamento, accertamento operativo e ravvedimento operoso, acquiescenza e accertamento con adesione (strumenti dell'attività del contenzioso esperibili in sede amministrativa).

Sabato 12 ottobre, il professor **Gabriele Sepio**, uno dei massimi esperti del contenzioso, si soffermerà sul rapporto tra fisco e contribuenti, statuto dei “Diritti del Contribuente”, comunicazioni per semplificare le procedure, autotutela, reclamo mediazione e conciliazione giudiziale: spiegherà come il contribuente, assistito dal suo consulente tributario, deve rispondere ad eventuali verbali.

“Su specifica richiesta dell'Associazione - ha ricordato il Responsabile A.N.CO.T. della provincia di Fermo, **Maurizio Natali** - la Fondazione “Dino Agostini” ha studiato una serie di Master Brevi, tra i quali abbiamo scelto quello sulle verifiche fiscali, organizzandolo in una posizione baricentrica per i nostri associati delle Marche e facilmente raggiungibile da tutti coloro i quali vogliono iscriversi. La scelta è stata fortemente voluta dalla base associativa regionale, data l'attualità degli argomenti e la loro importanza”.



IL CONSIGLIO DELLA FONDAZIONE “DINO AGOSTINI”



A.N.CO.T ▶ UN PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA FORMAZIONE

La validità dei percorsi formativi A.N.CO.T

La formazione organizzata dall' A.N.CO.T. attraverso la Fondazione Dino Agostini è diventata un vero e proprio punto di riferimento non solo per i consulenti tributari. "Una dimostrazione, in tal senso, giunge dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte - ha detto il presidente dell'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari Celestino Bottoni** - che nel proprio periodico ha evidenziato la validità dei percorsi formativi e di aggiornamento organizzati dalla nostra struttura. Ancora una volta, la nostra formazione si conferma il fiore all'occhiello che contraddistingue la nostra attività. Il plauso di tutti noi è rivolto alla Fondazione Dino Agostini, per mezzo della quale abbiamo conseguito standard qualitativi molto elevati". Nel periodo si legge infatti: "Alla fine del 2018 la Direzione regionale del Piemonte ha stipulato una convenzione con l'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari** che prevede la concessione temporanea di aule all'associazione per lo svolgimento di attività formative di interesse anche per il personale dell'Agenzia delle Entrate. L'impegno si è concretizzato nel primo semestre di quest'anno con l'organizzazione di attività formative in materia di bilancio e nota integrativa, simulazione di una verifica fiscale, principali novità della dichiarazione dei redditi. Circa 300 i partecipanti agli incontri, tra iscritti all'Associazione e funzionari degli uffici del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate. Il feedback ricevuto dai partecipanti

è stato positivo: l'elevata professionalità dei docenti (Paolo Parisi, docente SNA, Benedetto Lipari, gen. della Guardia di Finanza, Giovanni Accardo, funzionario dell'Agenzia Entrate, Gabriele Sepio, professore) ha reso l'esposizione dei contenuti incisiva e di forte interesse per l'attività lavorativa. Utile si è rivelato anche il confronto con la platea dei consulenti tributari; un ulteriore passo nella creazione di un canale comunicativo che consenta di diffondere la cultura della "compliance" presso i contribuenti. L'attività proseguirà nel secondo semestre dell'anno con nuove iniziative formative".

Il Piemonte è una delle realtà più importanti dove vengono organizzati gli eventi formativi dell'A.N.CO.T. **Associazione Nazionale Consulenti Tributari**, ma questo avviene anche in altre regioni e a proposito degli obiettivi del prossimo anno il presidente Celestino Bottoni ha aggiunto: "Nella prossima stagione ci prefiggiamo ulteriori obiettivi e ci saranno grandi novità, per le quali è già all'opera il Presidente della Fondazione Dino Agostini, Giovanni Bolzoni con tutta la sua squadra". Un altro obiettivo sarà quello di proseguire nel consolidamento dei rapporti con le Agenzie delle Entrate nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze. "Abbiamo scelto di porci in modo proattivo verso le istituzioni. Grazie anche alle attività del Segretario Nazionale, Annamaria Longo e di Alfredo Recchia, Consigliere dell'A.N.CO.T. Service, cerchiamo di portare le nostre



IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'A.N.CO.T.

richieste direttamente sui tavoli dell'Agenzia stessa. Così come già fatto anche per la fatturazione elettronica rimaniamo un par-

ter affidabile per tutte le istituzioni pubbliche. Sentendo la responsabilità di quanto sta emergendo in quest'ultimo periodo

abbiamo già presentato osservazioni e solleciti. Ad esempio, per settembre l'Agenzia delle Entrate è intenzionata a dare, tramite un

proprio webinar, ulteriori chiarimenti in merito agli ISA. Le attività di monitoraggio e di verifica sono continue".



PICENO oggi

ASCOLI CALCIO CRONACHE CULTURA E SPETTACOLI ECONOMIA WEB TV POLITICA SOCIETÀ TURISMO

OGGI PARLIAMO DI **PROFUGI SPORT** Guido Castelli ~ Ascoli Calcio ~ Regione Marche ~ Spelonga

SEGUICI SU    

ECONOMIA

Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo: ad Ascoli un incontro

DI ANNALISA COCCIA — 31 LUGLIO 2019 @ 15:39

STAMPA ARTICOLO

Fornito un quadro della situazione evolutiva socio-economica del territorio piceno, fermano e teramano

ASCOLI PICENO – Si è svolta nella sede di Confindustria Centro Adriatico, ad Ascoli Piceno, la presentazione della terza edizione del **"Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo"**, alla presenza di **Gianni Tardini**, Presidente del Comitato "Piccola Industria" di Confindustria Marche, **Mariano Cesari**, Vicepresidente della Banca del Piceno, **Francesco Merletti**, Vicedirettore Generale Vicario Banca del Piceno, **Maurizio Maurizi**, Vicedirettore Generale Banca del Piceno e **Gabriele Illuminati**, Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno: hanno partecipato all'incontro anche il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ascoli Piceno **Tommaso Pietropaolo** ed il Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Consulenti Tributari, **Arvedo Marinelli**.

L'incontro è servito a dare un quadro della situazione evolutiva socio-economica del territorio piceno, fermano e teramano ed è stato anche l'occasione per un aggiornamento proprio **sull'analisi dell'Osservatorio Economico della Banca del Piceno su dati della Banca d'Italia del 2018**, in base ai quali è proseguito il processo di aggregazione all'interno del settore bancario.

Nelle Marche, dopo le operazioni di fusione che nel 2017 avevano interessato i due principali intermediari con sede in regione, nel 2018 si sono realizzate fusioni tra le banche di Credito Cooperativo che ha portato alla costituzione della Banca del Piceno. Questo ha fatto scendere da tre a due gli istituti di credito con sede in provincia di Ascoli Piceno. Inoltre, nei primi mesi del 2019 si è completata la **riforma del settore delle banche di credito cooperativo**, con la costituzione dei due **gruppi cooperativi su scala nazionale in cui sono confluite le BCC marchigiane**. Un processo di riorganizzazione del sistema bancario nel suo complesso che ha portato nel Piceno ad una diminuzione considerevole del numero degli sportelli bancari passati dai 124 registrati dalla Banca d'Italia alla fine del 2017 ai 115 attuali. Rilevante la **chiusura di sportelli di banche di società per azioni** dove figurano anche le

ULTIMI COMMENTI

1 **Ripopolamento trote acque interne: l'assessorato regionale alla Pesca sportiva scrive al Ministro**
Roberto Cavatrunci

1 **"Farabollini venga ad Arquata", Franchi attende il Commissario. Macerie, riparte la rimozione**
Fausto Sampaolo

1 **Al cinema, i film della settimana. Le recensioni di Gianluigi Ferretti**
Alessandro Esposto

1 **Ascoli, pubblicato il primo lavoro musicale del cantautore Antonello Casali**
Agostino Antonio

1 **Guida all'Ospedale Unico. Perché per Ceriscioli costruirlo a Pagliare è la scelta più equilibrata**
Domenico Piunti

aziende di credito di grandi dimensioni. Estremamente contenuto la flessione del numero degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo le quali hanno avuto il merito di contribuire in maniera considerevole a mantenere il presidio nei vari comuni. Infatti, tra il 2018 e il 2017 il numero di comuni serviti da banche in provincia di Ascoli è rimasto uguale ovvero ventisette.

La **Banca d'Italia** nel suo rapporto evidenzia infatti che nelle Marche "il numero di sportelli bancari ha continuato a ridimensionarsi, ma con un'intensità minore del biennio precedente". Per quanto riguarda i prestiti erogati in provincia di Ascoli alla fine del 2018 erano pari a 4.332 milioni di euro. "La qualità del credito è ancora migliorata – secondo il Rapporto di Banca d'Italia – i flussi di nuovi crediti deteriorati si stanno ridimensionando e le loro consistenze iscritte nei bilanci delle banche diminuiscono anche per effetto di rilevanti operazioni di cessione". Nel contempo spicca la consueta **propensione al risparmio da parte dei Piceni** che fanno registrare incrementi superiori a tutte le altre province delle Marche.

Infatti dopo aver fatto registrare l'incremento più consistente tra il 2017 e il 2016 pari al 5% i risparmiatori della provincia di Ascoli si sono ripetuti anche l'anno successivo facendo registrare un trend di crescita pari a +1% mentre in tutte le altre province delle Marche si è avuto un segno negativo che ha portato ad una media regionale pari a -2%. In valori assoluti si è passati, in provincia di Ascoli, da un ammontare dei depositi pari a 4.375 milioni di euro del 2016 ai 4.291 milioni di euro del 2017 per arrivare poi ai 4.335 milioni di euro del 2018.

Durante la conferenza, il Vicepresidente della Banca del Piceno **Mariano Cesari** ha dichiarato: "Dopo la fusione realizzata a partire dal 1 gennaio 2018, siamo la più grande banca di credito cooperativo tra Marche ed Abruzzo, abbiamo un dovere di reinvestire nel territorio come banca di credito cooperativo e vogliamo essere protagonisti a vantaggio di tutti gli operatori economici del territorio, delle imprese. Il nostro progetto è quello di dare al territorio **un istituto forte ed essere forti** è sinonimo di essere solidi. Il **Focus è uno strumento che serve ad orientarci**, ad esempio la parte finale del documento, ci suggerisce di sostenere le aziende che stanno avviando o incrementando la loro internazionalizzazione".

La quarta edizione del Focus, ha anticipato il Vicepresidente Cesari, conterrà un'ulteriore analisi molto importante per il futuro del territorio, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, quello sul **passaggio generazionale**.

La terza edizione del "**Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo**", invece, ampliato alla provincia di Teramo, oltre che a quelle di Ascoli Piceno e Fermo e realizzato in collaborazione con l'Agenzia Giornalistica **Logos Notizie**, rielaborando dati basati su indagini di Banca d'Italia, Istat, **Associazione Nazionale Consulenti Tributarî** (A.N.CO.T) Ires Cgil Marche, Ufficio Studi Tecnocasa, agenzie di mediazione creditizia Kiron ed Epicas, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno, CRIF, UnionCamere-InfoCamere, Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere e InfoCamere.

Gabriele Illuminati, Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno, ricorda che "Il Focus sull'Economia nacque, tre anni fa, come esigenza tecnica di avere informazioni di carattere microeconomico nel bilancio della banca, per rappresentare in maniera organica informazioni di carattere non solo macroeconomico, il che dà, da tre anni a questa parte, una **connotazione di ufficialità a supporto dei professionisti**, per la redazione di **piani strategici e bilanci aziendali**. Non ci sono solo numeri, ci sono elementi anche di carattere demografico, ad esempio sui flussi migratori, sul tasso di anzianità, indicatori statistici che consentono di dare un valore scientifico allo studio. In questo contesto, noi costruiamo la banca a supporto delle aziende locali. Dal Focus emergono, in una situazione genericamente in chiaroscuro, **due settori di eccellenza nei nostri territori**: la meccanica e meccanica di precisione, anche a livello artigianale e l'agroalimentare, di cui anche grazie a questo studio abbiamo mappato le esigenze".

La genesi del Focus sull'Economia è stata illustrata dal Vicedirettore Generale Vicario **Francesco Merletti**: "Abbiamo voluto approfondire il messaggio che ci viene dall'art. 2 del nostro Statuto Sociale che recita "La Banca del Piceno ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi...nonché la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera". Per realizzare tale obiettivo, dobbiamo conoscere il territorio: questo è il vero motivo della nascita del "Focus sull'economia del Territorio", che raccoglie tutti i dati economici della regione Marche e della regione Abruzzo con un Focus particolare sull'Economia delle province di Teramo, di Ascoli Piceno e di Fermo. **Nella versione**

1 **Area Vasta, Milani dirigerà dall'ospedale "Mazzoni". Da San Benedetto il Pd rumoreggia**

Alessandro Cafini

1 **Gesto folle di Fenati a Misano, il Web si scatena e si divide. "Da radiare", "No, l'ascolano va aiutato"**

bottons84

1 **Ospedale Unico, Latini: "Attacco al Piceno, farò battaglia in Parlamento". E i leghisti lanciano petizione**

Nazzareno Perotti

1 **Ascoli, barista aggredito durante il turno di lavoro: "Individuato l'aggressore". VIDEO**

Leonardo Delle Noci

2 **Ascoli Calcio, raduno ufficiale alla Corte del Sole: non c'è Mogos. FOTO-VIDEO**

Giampy, Ieroito

2019 è stato inserito lo studio realizzato in partnership con l'Università Politecnica delle Marche sulla internazionalizzazione delle nostre imprese. Studio che si è posto l'obiettivo diversificare il profilo delle aziende che lavorano con l'estero ed individuare le problematiche ed esigenze di tali imprese per migliorare la nostra consulenza al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle nostre piccole e medie imprese".

I legami ideali e reali tra la Banca del Piceno e Confindustria Centro Adriatico sono stati ricordati dal Vicedirettore generale della Banca del Piceno **Maurizio Maurizi**: "a ben vedere, c'è un percorso parallelo tra la Banca del Piceno e Confindustria Centro Adriatico, entrambe sono nate da una fusione ed hanno già cominciato a collaborare, dallo scorso maggio, con un accordo che permette di ridurre di molto i tempi di accesso ai finanziamenti".

Gianni Tardini, Presidente del Comitato "Piccola Industria" di Confindustria Marche, ha citato "i rapporti già in essere con le due banche da cui è nata la Banca del Piceno, che permisero alle nostre piccole e medie imprese di ottenere quella liquidità di cui avevano bisogno".

Copyright © 2019 Riviera Oggi, riproduzione riservata.

Tags: **confindustria centro adriatico** **Focus economia Marche e Abruzzo**

ARTICOLI CORRELATI



SOCIETÀ
Accordo fra Confindustria Centro Adriatico e Assafrica & Mediterraneo



ECONOMIA
Pfizer, Confindustria risponde ai sindacati: "Non accettiamo assolutamente lezioni"

LASCIA UNA RECENSIONE

Connect with

✉ Subscribe ▼

CRONACHE | SOCIETÀ | ASCOLI CALCIO | POLITICA | CULTURA E SPETTACOLI | ECONOMIA

RIVIERA: **SAMB CALCIO** NOTIZIE SAN BENEDETTO UTILITÀ: **FARMACIE DI TURNO** ORARI SS MESSE CINEMA ARCHIVIO

©2019 Riviera Oggi Srl
 Via Manzoni, 33, 63066 Grottammare (AP)
 Tel 0735 585706 - info@picenooggi.it
 P.IVA 01889070445 - Iscrizione Roc n. 14639 del 30/09/2006

PICENO oggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

090202

In questo sito usiamo cookies per migliorare l'esperienza d'uso del sito, non registriamo nessun tipo di dato personale. L'utilizzo di questo sito costituisce l'accettazione implicita all'uso dei cookies sul vostro dispositivo. Clicca [qui](#) per leggere la cookie policy. [Accetta](#)

 IL QUOTIDIANO DEL
 PICENO E DELLE MARCHE

LE MARCHE CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT



PRIMO PIANO

Ascoli news: presentato il Focus Economia Marche e Abruzzo 2019

Ascoli news: nella sede di Confindustria, ad Ascoli Piceno, è stato presentato il "Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo 2019".

 Mi piace 0

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 Condividi su Google+

Ascoli news: nella sede di Confindustria Centro-Adriatico", ad Ascoli Piceno, è stato presentato il "Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo 2019", giunto alla sua terza edizione.

Anche la terza edizione del Focus nasce in collaborazione con l'Agenzia Giornalistica "Logos Notizie" e dall'elaborazione di dati che provengono da molte fonti: A.N.C.O.T. (Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi, IRES CGIL Marche, Ufficio Studi Tecnocasa, agenzie di mediazione creditizia Kiron ed Epicas, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno, C.R.I.F, UnionCamere-InfoCamere, Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di UnionCamere ed InfoCamere, Banca d'Italia.

Sono intervenuti alla conferenza stampa: **Mariano Cesari** (Presidente del Comitato Esecutivo di Banca del Piceno), **Gabriele Illuminati** (Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno), **Francesco Merletti** (Vicedirettore Generale Banca del Piceno), **Maurizio Maurizi** (Vicedirettore Generale Banca del Piceno), **Gianni Tardini** (Presidente Comitato "Piccola Industria"-Confindustria Marche).

Ascoli news: presentato il "Focus Economia Marche e Abruzzo 2019"

Il Presidente del Comitato Esecutivo di Banca del Piceno, **Mariano Cesari**, ha illustrato le modalità di azione della nuova Banca: "La Banca del Piceno è nata nel 2018, dalla fusione tra la BCC Picena e la BCC Picena Truentina. Siamo la più grande BCC del territorio, che comprende le Regioni Marche e Abruzzo. La nostra Banca opera nelle Province di Ascoli

GLI EVENTI DI PICENO33

PAESAGGI DELL'ANIMA

Presso la Fortezza Medievale di Acquaviva Picena è in corso la mostra "Paesaggi dell'anima" dell'artista emiliano Maurizio Romani. L'esposizione sarà accessibile fino al 10 settembre 2019 e si snoda su tre livelli artistico, emotivo, esperienziale. I

BOBO VIERI FA TAPPA A SAN BENEDETTO

Bobo Vieri fa tappa con la sua Summer Cup a San Benedetto del Tronto. Dal 26 al 28 luglio il progetto #shaveforgood in collaborazione con Gillette, sbarca nella riviera delle palme con una cena benefica per raccogliere fondi a favore di Heal, associ

SFOGLIA PICENO33



RUBRICHE

DIVERSE LETTURE

LIBRI DA LEGGERE PER L'ESTATE



L'estate è arrivata: tempo libero da impegni da dedicare ai libri da leggere. Ma cosa portare sotto l'ombrellone? Ecco le proposte più interessanti.

LAVORO

REDDITO DI CITTADINANZA, 55 NAVIGATOR PER LE MARCHE

Piceno, Fermo e Teramo. Il nostro compito è quello di investire risorse sul territorio, erogando credito a cittadini e imprese. Oggi, le regole riguardanti il credito sono diventate più rigide e stiamo dando maggior credito alle aziende che si muovono di più a livello internazionale, nell'ottica della globalizzazione.

Abbiamo avviato una partnership con l'Università Politecnica delle Marche; legarsi con un'università, significa anche scegliere gli elementi migliori da destinare al mondo dell'impresa. L'obiettivo è dare al territorio una Banca locale, che sia solida e forte. Le Regioni Marche e Abruzzo sono poco attrattive, anche per la mancanza di infrastrutture adeguate a livello territoriale.

Ognuno deve dare il proprio contributo, per la gestione della Banca, evitando di ripetere gli errori che altre Banche hanno commesso in passato. Cercheremo di fare al meglio la nostra parte, abbiamo il dovere di essere presenti sul territorio”.

“Nel Focus – ha sottolineato **Gabriele Illuminati** (Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno) – abbiamo cercato di dare una rappresentazione, in maniera organica, dei dati macroeconomici, demografici e statistici. Abbiamo fornito uno strumento che può essere utile, soprattutto, a commercialisti, fiscalisti e operatori economici.

Nel documento, sono stati inseriti degli indicatori statistici (flussi migratori, livello di anzianità, livello di autosufficienza della popolazione) che consentano di dare un valore scientifico allo studio dei processi demografici, riguardanti la popolazione. Una Banca deve essere veloce, come lo è il mondo sociale di riferimento. Servono operazioni semplici da effettuare, senza appesantire gli utenti con inutili fardelli”.

Francesco Merletti (Vicedirettore Generale Banca del Piceno): “Il Focus sull'Economia di Marche e Abruzzo può essere utile a chiunque voglia approfondire l'andamento, a livello economico del territorio che comprende le Province di Ascoli, Fermo e Teramo. La 'mission' di una Banca è quella di favorire i suoi soci, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali, sociali degli stessi. Secondo gli ultimi studi, la qualità del credito è migliorata e si conferma la propensione al risparmio; questo avviene, soprattutto nella Provincia di Ascoli Piceno, rispetto alle altre Province marchigiane. Consideriamo rilevante l'aspetto dell'ecosostenibilità, in particolare nel settore del turismo. E' importante, inoltre, che venga avviata una effettiva ricostruzione post-sisma; infatti, non tutti i decreti governativi per la ricostruzione sono stati attuati, a tre anni dal terremoto del 2016”.

Maurizio Maurizi (Vicedirettore Generale Banca del Piceno) ha affermato: “La Banca del Piceno ha siglato un importante accordo con Confindustria, con l'obiettivo di dar vita ad una sinergia di carattere economico. Bisogna far sì che vengano effettuate delibere bancarie nell'arco di un mese. Bisogna, quindi, accorciare i tempi dell'istruttoria bancaria e migliorarla dal punto di vista qualitativo. I rendimenti dei titoli di Stato sono negativi, perché è stato necessario erogare prestiti alle imprese in crisi, a tassi di interesse molto bassi, in modo da farle ripartire subito. Ormai da diversi anni, la BCE attua delle politiche monetarie espansive, per dare ossigeno alle imprese”.

“Penso che l'accordo con Confindustria Centro-Adriatico – ha puntualizzato **Gianni Tardini** (Presidente Comitato “Piccola Industria”-Confindustria Marche) – parte da



Reddito di cittadinanza, in arrivo 55 navigator per le Marche. Bravi: operativi dalla metà di agosto, numero da incrementare sulla base delle richieste.

TASSE E FISCO

IMU E TASI 2019: SCADENZA ACCONTO, CALCOLO E COME PAGARE



Imu e Tasi 2019, la scadenza del primo acconto è fissato per lunedì 17 giugno. Ecco come calcolare l'importo per il Comune di Ascoli Piceno.

TERREMOTO

BANDI TERREMOTO, 3 MILIONI PER COMMERCIO E ARTIGIANATO



Bandi terremoto, dai fondi Fesr arrivano le risorse per riqualificare il commercio e l'artigianato artistico nelle zone colpite dal sisma.

SPETTACOLO

ED SHEERAN, CARRIERA E VITA PRIVATA DELL'ARTISTA RECORD DI ASCOLTI SU SPOTIFY



Da Justin Bieber a Eminem, fino ad arrivare a Cardi B. Il quarto e nuovo album di Ed Sheeran batte il record di ascolti su Spotify. Ma chi è Ed Sheeran?

SOCIETÀ

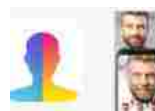
IGAMING, COS'È E PERCHÉ SI STA ESPANDENDO IN ITALIA



Ogni giorno nascono nuove partnership di business iGaming sul mercato italiano ma perché? E cosa si intende con il termine iGaming?

TECNOLOGIA

FACEAPP, DOVE VANNO A FINIRE LE FOTO SCATTATE?



Dove finiscono le foto modificate con FaceApp? E c'è davvero una finta applicazione che si spaccia per FaceApp? Ecco i dettagli.

LE PIÙ LETTE

- **Summer Jamboree 2019: programma, abbigliamento e come arrivare**
- **Quintana Agosto 2019: la dama di Sant'Emidio sarà Marilena Mignucci**
- **Flortura Castelluccio di Norcia 2019: quando c'è e come arrivare**

molto lontano, poichè abbiamo stipulato degli accordi anche qualche anno fa. Purtroppo, il 'Cruscotto congiunturale' (ovvero l'indagine previsionale del Centro Studi di Confindustria Marche) ha fornito delle aspettative negative per il terzo trimestre del 2019, riguardo esportazioni, vendite interne e produzione. E' soltanto una previsione, ci auguriamo che venga smentita".

TAG: ASCOLI NEWS, BANCA DEL PICENO, BCC PICENA, CONFINDUSTRIA, FOCUS ECONOMIA MARCHE ABRUZZO

scritto da giuliano centinaro - pubblicato il 31 Luglio 2019 - in **PRIMO PIANO**

Segui @PrimaPaginaOn Mi piace 4663 Prima Pagina Online su

ARTICOLI CORRELATI

Abbonamenti Ascoli Calcio 2019/20: si inizia il 6 agosto, ecco tutti i prezzi

Consiglio comunale Ascoli, ok a rendiconto e salvaguardia di bilancio

Calendario Serie B ad Ascoli, parlano Fioravanti e Tosti: Siamo orgogliosi, vinta la concorrenza di Pisa e Venezia

0 Commenti Prima Pagina Online 1 Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS ?

Commenta per primo

SEMPRE SU PRIMA PAGINA ONLINE

Deumidificatore o condizionatore? Quando scegliere l'uno o l'altro

1 commento - un anno fa

Andrea Pilotti — In fase di acquisto bisogna anche tener conto di alcuni parametri molto importanti, come l'efficienza energetica e l'affidabilità. Un condizionatore ha in genere un consumo maggiore, rispetto a un deumidificatore, ma molto dipende dall'utilizzo che se ne fa e da quanto l'apparecchio è efficiente. In genere, è bene affidarsi se si può, a elettrodomestici di fascia alta perché sono più efficienti e affidabili rispetto a modelli più a buon mercato. La spesa iniziale più elevata sarà certamente ammortizzata con l'utilizzo. Con alcune accortezze si riesce a risparmiare ulteriormente. Il mio consiglio è di munirsi di un termostato intelligente per condizionatori. Con questi apparecchi si può abbattere anche del 40% il consumo di energia elettrica, ed è possibile gestire

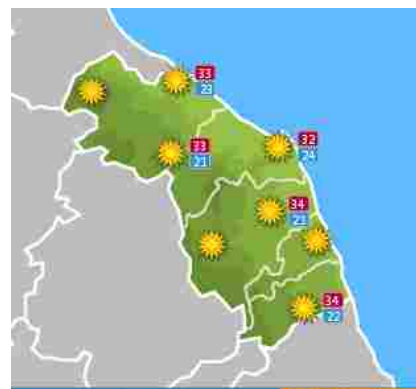
Prossime uscite Netflix: le aggiunte al catalogo

1 commento - un anno fa

centrostorico — Stefano Cucchi, non Cucci.

- **Calendario Serie B ad Ascoli, parlano Fioravanti e Tosti: Siamo orgogliosi, vinta la concorrenza di Pisa e Venezia**
- **Consiglio comunale Ascoli, ok a rendiconto e salvaguardia di bilancio**

METEO



Mercoledì 31 il Meteo



 Contatti

 Cerca nel sito


CRONACA SPORT CULTURA E SPETTACOLI POLITICA ECONOMIA CONTATTI VIDEO

ASCOLI PICENO SAN BENEDETTO DEL TRONTO GROTTAMMARE FERMO ANCONA MACERATA PESARO-URBINO

TERAMO



CRONACA

Presentata nella sede di Confindustria Centro Adriatico la Terza Edizione del Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo della Banca del Piceno


 TELEFONO
 0861 810129
 VIALE ADRIATICO, 91
 CORROPOLI (TE)

 Redazione — 31 Luglio 2019


RICAMBI AUTO


 Letture: 396

ASCOLI PICENO – Si è svolta nella sede di Confindustria Centro Adriatico, ad Ascoli Piceno, la presentazione della terza edizione del **“Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo”**, alla presenza di **Gianni Tardini**, Presidente del Comitato “Piccola Industria” di Confindustria Marche, **Mariano Cesari**, Vicepresidente della Banca del Piceno, **Francesco Merletti**, Vicedirettore Generale Vicario Banca del Piceno, **Maurizio Maurizi**, Vicedirettore Generale Banca del Piceno e **Gabriele Illuminati**, Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno: hanno partecipato all'incontro anche il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ascoli Piceno **Tommaso**

Pietro Paolo ed il Presidente Onorario [dell'Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi](#), **Arvedo Marinelli**.

L'incontro è servito a dare un quadro della situazione evolutiva socio-economica del territorio piceno, fermano e teramano ed è stato anche l'occasione per un aggiornamento proprio **sull'analisi dell'Osservatorio Economico della Banca del Piceno su dati della Banca d'Italia del 2018**, in base ai quali è proseguito il processo di aggregazione all'interno del settore bancario.

Nelle Marche, dopo le operazioni di fusione che nel 2017 avevano interessato i due principali intermediari con sede in regione, nel 2018 si sono realizzate fusioni tra le banche di Credito Cooperativo che ha portato alla costituzione della Banca del Piceno. Questo ha fatto scendere da tre a due gli istituti di credito con sede in provincia di Ascoli Piceno. Inoltre, nei primi mesi del 2019 si è completata la riforma del settore delle banche di credito cooperativo, con la costituzione dei due gruppi cooperativi su scala nazionale in cui sono confluite le BCC marchigiane.

Un processo di riorganizzazione del sistema bancario nel suo complesso che ha portato nel Piceno ad una diminuzione considerevole del numero degli sportelli bancari passati dai 124 registrati dalla Banca d'Italia alla fine del 2017 ai 115 attuali. Rilevante la chiusura di sportelli di banche di società per azioni dove figurano anche le aziende di credito di grandi dimensioni. Estremamente contenuto la flessione del numero degli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo le quali hanno avuto il merito di contribuire in maniera considerevole a mantenere il presidio nei vari comuni. Infatti, tra il 2018 e il 2017 il numero di comuni serviti da banche in provincia di Ascoli è rimasto uguale ovvero ventisette.

La Banca d'Italia nel suo rapporto evidenzia infatti che nelle Marche "il numero di sportelli bancari ha continuato a ridimensionarsi, ma con un'intensità minore del biennio precedente". Per quanto riguarda i prestiti erogati in provincia di Ascoli alla fine del 2018 erano pari a 4.332 milioni di euro. "La qualità del credito è ancora migliorata - secondo il Rapporto di Banca d'Italia - i flussi di nuovi crediti deteriorati si stanno ridimensionando e le loro consistenze iscritte nei bilanci delle banche diminuiscono anche per effetto di rilevanti operazioni di cessione". Nel contempo spicca la consueta propensione al risparmio da parte dei Piceni che fanno registrare incrementi superiori a tutte le altre provincie delle Marche.

Infatti dopo aver fatto registrare l'incremento più consistente tra il 2017 e il 2016 pari al 5% i risparmiatori della provincia di Ascoli si sono ripetuti anche l'anno successivo facendo registrare un trend di crescita pari a +1% mentre in tutte le altre provincie delle Marche si è avuto un segno negativo che ha portato ad una media regionale pari a -2%. In valori assoluti si è passati, in provincia di Ascoli, da un ammontare dei depositi pari a 4.375 milioni di euro del 2016 ai 4.291 milioni di euro del 2017 per arrivare poi ai 4.335 milioni di euro del 2018.

Durante la conferenza, il Vicepresidente della Banca del Piceno **Mariano Cesari** ha dichiarato: "dopo la fusione realizzata a partire dal 1 gennaio 2018, siamo la più grande banca di credito cooperativo tra Marche ed Abruzzo, abbiamo un dovere di reinvestire nel territorio come banca di credito cooperativo e vogliamo essere protagonisti a vantaggio di tutti gli operatori economici del territorio, delle imprese. Il nostro progetto è quello di dare al territorio un istituto forte ed essere forti è sinonimo di essere solidi. Il Focus è uno strumento che serve ad orientarci, ad esempio la parte finale del documento, ci suggerisce di sostenere le aziende che stanno avviando o incrementando la loro internazionalizzazione".

La quarta edizione del Focus, ha anticipato il Vicepresidente Cesari, conterrà un'ulteriore analisi molto importante per il futuro del territorio, in collaborazione con

l'Università Politecnica delle Marche, quello sul **passaggio generazionale**.

La terza edizione del "Focus sull'Economia tra le Marche e l'Abruzzo", invece, è allargata alla provincia di Teramo, oltre che a quelle di Ascoli Piceno e Fermo e realizzata in collaborazione con l'Agenzia Giornalistica **Logos Notizie**, rielaborando dati basati su indagini di Banca d'Italia, Istat, **Associazione Nazionale Consulenti Tributaristi** (A.N.CO.T) IRES Cgil Marche, Ufficio Studi Tecnocasa, agenzie di mediazione creditizia Kiron ed Epicas, Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Ascoli Piceno, CRIF, UnionCamere-InfoCamere, Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere e InfoCamere.

Gabriele Illuminati, Responsabile Area Amministrativa Banca del Piceno, ricorda che "il Focus sull'Economia nacque, tre anni fa, come esigenza tecnica di avere informazioni di carattere microeconomico nel bilancio della banca, per rappresentare in maniera organica informazioni di carattere non solo macroeconomico, il che dà, da tre anni a questa parte, una connotazione di ufficialità a supporto dei professionisti, per la redazione di piani strategici e bilanci aziendali.

Non ci sono solo numeri, ci sono elementi anche di carattere demografico, ad esempio sui flussi migratori, sul tasso di anzianità, indicatori statistici che consentono di dare un valore scientifico allo studio. In questo contesto, noi costruiamo la banca a supporto delle aziende locali. Dal Focus emergono, in una situazione genericamente in chiaroscuro, due settori di eccellenza nei nostri territori: la meccanica e meccanica di precisione, anche a livello artigianale e l'agroalimentare, di cui anche grazie a questo studio abbiamo mappato le esigenze".

La genesi del Focus sull'Economia è stata illustrata dal Vicedirettore Generale Vicario **Francesco Merletti**: "Abbiamo voluto approfondire il messaggio che ci viene dall'art. 2 del nostro Statuto Sociale che recita "La Banca del Piceno ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi...nonché la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera".

Per realizzare tale obiettivo, dobbiamo conoscere il territorio: questo è il vero motivo della nascita del "Focus sull'economia del Territorio", che raccoglie tutti i dati economici della regione Marche e della regione Abruzzo con un Focus particolare sull'Economia delle province di Teramo, di Ascoli Piceno e di Fermo. **Nella versione 2019 è stato inserito lo studio realizzato in partnership con l'Università Politecnica delle Marche sulla internazionalizzazione delle nostre imprese.** Studio che si è posto l'obiettivo di verificare il profilo delle aziende che lavorano con l'estero ed individuare le problematiche ed esigenze di tali imprese per migliorare la nostra consulenza al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle nostre piccole e medie imprese".

I legami ideali e reali tra la Banca del Piceno e Confindustria Centro Adriatico sono stati ricordati dal Vicedirettore generale della Banca del Piceno **Maurizio Maurizi**: "a ben vedere, c'è un percorso parallelo tra la Banca del Piceno e Confindustria Centro Adriatico, entrambe sono nate da una fusione ed hanno già cominciato a collaborare, dallo scorso maggio, con un accordo che permette di ridurre di molto i tempi di accesso ai finanziamenti".

Gianni Tardini, Presidente del Comitato "Piccola Industria" di Confindustria Marche, ha citato "i rapporti già in essere con le due banche da cui è nata la Banca del Piceno, che permisero alle nostre piccole e medie imprese di ottenere quella liquidità di cui avevano bisogno"

Commenti